



**BILANCIO AL 31-12-2025**



# Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
14 aprile 2026



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



**Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.

  
Maurizio Cicioni  
Socio

## **TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**

*Sede Legale Via del Piano n. 6 - MAGIONE (PG)  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846  
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato  
P.IVA n. 01857340549*

### ***Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2025***

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>23.609.876</b>	<b>65,95 %</b>	<b>22.677.395</b>	<b>63,61 %</b>	<b>932.481</b>	<b>4,11 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>16.679.104</b>	<b>46,59 %</b>	<b>16.765.172</b>	<b>47,02 %</b>	<b>(86.068)</b>	<b>(0,51) %</b>
Disponibilità liquide*	16.679.104	46,59 %	16.765.172	47,02 %	(86.068)	(0,51) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>6.865.381</b>	<b>19,18 %</b>	<b>5.844.800</b>	<b>16,39 %</b>	<b>1.020.581</b>	<b>17,46 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.522.251	12,63 %	5.555.729	15,58 %	(1.033.478)	(18,60) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	1.986.694	5,55 %	261		1.986.433	761.085,44 %
Ratei e risconti attivi	356.436	1,00 %	288.810	0,81 %	67.626	23,42 %
<b>Rimanenze</b>	<b>65.391</b>	<b>0,18 %</b>	<b>67.423</b>	<b>0,19 %</b>	<b>(2.032)</b>	<b>(3,01) %</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>12.192.114</b>	<b>34,05 %</b>	<b>12.974.334</b>	<b>36,39 %</b>	<b>(782.220)</b>	<b>(6,03) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.275.491	20,32 %	8.001.691	22,44 %	(726.200)	(9,08) %
Immobilizzazioni materiali	4.318.340	12,06 %	4.386.064	12,30 %	(67.724)	(1,54) %
Immobilizzazioni finanziarie	405.523	1,13 %	405.628	1,14 %	(105)	(0,03) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	192.760	0,54 %	180.951	0,51 %	11.809	6,53 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>35.801.990</b>	<b>100,00 %</b>	<b>35.651.729</b>	<b>100,00 %</b>	<b>150.261</b>	<b>0,42 %</b>

(\*) Al fine di una migliore esposizione, in tale voce contabile sono stati riclassificati i e depositi vincolati prontamente liquidabili. Per i dettagli si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa.

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>28.771.513</b>	<b>80,36 %</b>	<b>29.957.857</b>	<b>84,03 %</b>	<b>(1.186.344)</b>	<b>(3,96) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>9.660.929</b>	<b>26,98 %</b>	<b>8.774.076</b>	<b>24,61 %</b>	<b>886.853</b>	<b>10,11 %</b>
Debiti a breve termine	9.586.835	26,78 %	8.697.082	24,39 %	889.753	10,23 %
Ratei e risconti passivi	74.094	0,21 %	76.994	0,22 %	(2.900)	(3,77) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>19.110.584</b>	<b>53,38 %</b>	<b>21.183.781</b>	<b>59,42 %</b>	<b>(2.073.197)</b>	<b>(9,79) %</b>
Debiti a m/l termine	1.742.313	4,87 %	2.014.480	5,65 %	(272.167)	(13,51) %
Fondi per rischi e oneri	16.972.216	47,41 %	18.744.728	52,58 %	(1.772.512)	(9,46) %
TFR	396.055	1,11 %	424.573	1,19 %	(28.518)	(6,72) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>7.030.477</b>	<b>19,64 %</b>	<b>5.693.872</b>	<b>15,97 %</b>	<b>1.336.605</b>	<b>23,47 %</b>
Capitale sociale	1.500.000	4,19 %	1.500.000	4,21 %		
Riserve	4.193.873	11,71 %	3.316.615	9,30 %	877.258	26,45 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.604	3,73 %	877.257	2,46 %	459.347	52,36 %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>35.801.990</b>	<b>100,00 %</b>	<b>35.651.729</b>	<b>100,00 %</b>	<b>150.261</b>	<b>0,42 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	57,66 %	43,89 %	31,37 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	8,53 %	10,19 %	(16,29) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	4,09	5,26	(22,24) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,29	0,40	(27,50) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	19,64 %	15,97 %	22,98 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,28 %	0,24 %	16,67 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non	244,39 %	258,46 %	(5,44) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	(4.968.877,00)	(7.099.511,00)	30,01 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	0,59	0,45	31,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	14.141.707,00	14.084.270,00	0,41 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	2,18	2,10	3,81 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [	13.948.947,00	13.544.380,00	2,99 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	13.883.556,00	13.476.957,00	3,02 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	243,71 %	253,60 %	(3,90) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>25.096.280</b>	<b>100,00 %</b>	<b>24.058.288</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1.037.992</b>	<b>4,31 %</b>
- Consumi di materie prime	1.291.242	5,15 %	1.285.839	5,34 %	5.403	0,42 %
- Spese generali	13.538.730	53,95 %	12.894.785	53,60 %	643.945	4,99 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.266.308</b>	<b>40,91 %</b>	<b>9.877.664</b>	<b>41,06 %</b>	<b>388.644</b>	<b>3,93 %</b>
- Altri ricavi	478.133	1,91 %	170.385	0,71 %	307.748	180,62 %
- Costo del personale	6.698.357	26,69 %	6.519.224	27,10 %	179.133	2,75 %
- Accantonamenti			116.054	0,48 %	(116.054)	(100,00) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.089.818</b>	<b>12,31 %</b>	<b>3.072.001</b>	<b>12,77 %</b>	<b>17.817</b>	<b>0,58 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	1.932.076	7,70 %	2.300.139	9,56 %	(368.063)	(16,00) %
<b>RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>1.157.742</b>	<b>4,61 %</b>	<b>771.862</b>	<b>3,21 %</b>	<b>385.880</b>	<b>49,99 %</b>
+ Altri ricavi e proventi	478.133	1,91 %	170.385	0,71 %	307.748	180,62 %
- Oneri diversi di gestione	187.450	0,75 %	141.702	0,59 %	45.748	32,28 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.448.425</b>	<b>5,77 %</b>	<b>800.545</b>	<b>3,33 %</b>	<b>647.880</b>	<b>80,93 %</b>
+ Proventi finanziari	402.926	1,61 %	477.751	1,99 %	(74.825)	(15,66) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>1.851.351</b>	<b>7,38 %</b>	<b>1.278.296</b>	<b>5,31 %</b>	<b>573.055</b>	<b>44,83 %</b>
+ Oneri finanziari	(68.742)	(0,27) %	(57.092)	(0,24) %	(11.650)	(20,41) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>1.782.609</b>	<b>7,10 %</b>	<b>1.221.204</b>	<b>5,08 %</b>	<b>561.405</b>	<b>45,97 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10.972)	(0,04) %			(10.972)	
+ Proventi e oneri straordinari						
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.771.637</b>	<b>7,06 %</b>	<b>1.221.204</b>	<b>5,08 %</b>	<b>550.433</b>	<b>45,07 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	435.033	1,73 %	343.947	1,43 %	91.086	26,48 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>1.336.604</b>	<b>5,33 %</b>	<b>877.257</b>	<b>3,65 %</b>	<b>459.347</b>	<b>52,36 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	19,01 %	15,41 %	23,36 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] ] / TOT. ATTIVO	3,23 %	2,17 %	48,85 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,88 %	3,35 %	75,52 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	4,05 %	2,25 %	80,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	1.840.379,00	1.278.296,00	43,97 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.840.379,00	1.278.296,00	43,97 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Andamento della gestione per settori di attività

Trasimeno Servizi Ambientali (T.S.A.) S.p.A. opera nel ciclo integrato dei rifiuti ed è una Società a capitale misto pubblico-privato detenuto al 37,92% da Ge.Se.N.U. S.p.A., al 10,08% dalla Vetreria Cooperativa Piegarese Società Cooperativa, mentre la restante parte è detenuta dai seguenti comuni:

- Comune di Magione (9,6%)
- Comune di Castiglione del Lago (9,6%)
- Comune di Corciano (9,6%)
- Comune di Passignano sul Trasimeno (4,8%)
- Comune di Panicale (4,8%)
- Comune di Città della Pieve (4,8%)
- Comune di Tuoro sul Trasimeno (4%)
- Comune di Piegaro (3,2%)
- Comune di Paciano (1,6%)

T.S.A. è stata costituita nel 1990 su iniziativa dei Comuni del comprensorio del Lago Trasimeno e del Comune di Corciano. Nel corso degli anni, la Società ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione e oggi partecipa, in qualità di socio, a Gest S.r.l., la società affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale (ATI) 2 dell'Umbria.

L'ATI 2, che comprende i territori del Trasimeno, Perugino, Marscianese e Tuderte, è stato il primo ambito della Regione Umbria a dotarsi di un Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti.

In attuazione del Piano d'Ambito, nel 2008 l'ATI 2 ha indetto una gara europea per l'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti, comprendente i servizi di raccolta e spazzamento, trasporto, recupero, smaltimento e monitoraggio.

Gest S.r.l. ha partecipato alla gara presentando un progetto pienamente rispondente ai requisiti previsti dal Piano d'Ambito e si è aggiudicata l'affidamento del servizio. Nel dicembre 2009 è stato sottoscritto il relativo contratto tra Gest, ATI 2 e i Comuni aderenti, con scadenza iniziale prevista per il 31/12/2024, successivamente prorogata fino al 31/12/2027.

T.S.A. opera principalmente nei seguenti ambiti:

- Servizi Igiene Urbana: progettazione ed erogazione dei servizi di spazzamento e di raccolta, (differenziata e indifferenziata), trasporto di rifiuti urbani, pericolosi, non pericolosi e speciali;
- Progettazione e gestione di centri di raccolta: realizzazione e gestione dei centri di raccolta integrata dei rifiuti (centri di raccolta comunali);
- Raccolta differenziata: gestione della raccolta differenziata finalizzata al recupero, riutilizzo e smaltimento dei rifiuti;
- Progettazione, costruzione e gestione di discariche per rifiuti speciali non pericolosi e gestione degli impianti di trattamento del percolato e di recupero energetico del biogas.

## Servizi igiene urbana

Nell'ambito delle attività di igiene urbana la Società, oltre ad erogare i servizi di spazzamento e di raccolta, (differenziata e indifferenziata), trasporto di rifiuti urbani, pericolosi, non pericolosi e speciali, gestisce la discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Borgo Giglione (Magione).

La Società, inoltre, gestisce:

- 11 Centri di Raccolta Comunali, che rappresentano un'infrastruttura strategica a supporto della raccolta differenziata
- 2 stazioni di trasferimento, situate presso le sedi Operative di Magione e Pineta.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2025.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegaro	Tuoro s/t
<b>SERVIZI DI BASE</b>									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>SERVIZI ACCESSORI-AC</b>									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vigilanza	X		X	X		X	X		
<b>SERVIZI OPZIONALI-AC</b>									
Ingombranti a domicilio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta sfalci	X	X		X		X	X		
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo				X			X		
<b>SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI</b>									
Servizi nuovi e complementari					X				

A partire dall'anno 2020 sono stati avviati diversi progetti di riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta.

La riorganizzazione è stata approvata e successivamente attivata nel corso del 2021 nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno, nel 2022 nel Comune di Magione e nel 2025 nel Comune di Città della Pieve.

Il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio è stato attivato nel Comune di Corciano a luglio 2021, nel Comune di Castiglione del Lago a febbraio 2022 e nel Comune di Magione a luglio 2022.

In base a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), pubblicato da ARERA con Delibera n. 15 del 18/01/2022 e successivamente modificato, nell'anno 2023 il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio è stato esteso a tutti i Comuni serviti.

La riorganizzazione dei servizi, attuata da più tempo nei Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Magione, ha consentito di registrare, per l'anno 2025, percentuali di raccolta differenziata superiori al 72%.

Nel Comune di Panicale, grazie all'avvio del progetto di potenziamento della raccolta differenziata, attivato a ottobre 2023, che ha previsto l'installazione di n. 2 ecoisole intelligenti, l'attivazione di un URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), l'introduzione di controlli sui conferimenti tramite la vigilanza ambientale e l'avvio del servizio di raccolta del verde a domicilio, è stata registrata, anche per l'anno 2025, una percentuale di raccolta differenziata prossima al 70%.

Nel Comune di Città della Pieve, il progetto di riorganizzazione dei servizi è stato attivato in data 20 ottobre 2025 e, sebbene avviato nella parte finale dell'anno, ha comunque determinato un incremento della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 59% nel 2024 al 61,8% nel 2025, con punte del 75% nel mese di novembre e del 74% nel mese di dicembre.

Ad oggi, nel territorio dei Comuni del Lago e di Corciano, sono presenti diverse ecoisole intelligenti, che svolgono la funzione di supporto alla raccolta porta a porta, oltre a facilitare il conferimento da parte delle utenze domestiche non residenti. Complessivamente risultano installate:

n. 04 nel Comune di Castiglione del Lago;

n. 08 nel Comune di Corciano;

n. 03 nel Comune di Magione;

n. 03 nel Comune di Passignano sul Trasimeno;

n. 01 nel Comune di Città della Pieve;

n. 02 nel Comune di Panicale.

Nel corso del 2024 è stato inoltre avviato il progetto sperimentale di potenziamento della raccolta degli oli vegetali esausti di origine domestica nei 9 Comuni gestiti dalla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano,

Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno), mediante l'introduzione di diverse postazioni di conferimento dislocate nei Comuni serviti.

#### Assetto organizzativo

Nel corso dell'anno 2025 le variazioni di organico hanno interessato solo l'Area Igiene Urbana registrando n. 2 assunzioni a tempo indeterminato, n. 5 pensionamenti e n. 2 dimissioni/cessazioni con una diminuzione complessiva di n. 5 unità:

Unità al 31/12/2024	148
Pensionamenti	- 5
Dimissioni/cessazioni	- 2
Assunzioni a tempo indeterminato	+ 2
<b>Unità al 31/12/2025</b>	<b>143</b>

Tale scostamento è stato gestito tramite il ricorso a personale in somministrazione lavoro, nelle more delle assunzioni effettuate in data 02 gennaio 2026.

Di seguito la suddivisione per area di tutto il personale in forza al 31/12/2025:

Operatori Igiene Urbana	111
Operatori CDR	11
Operatore discarica	1
Direttore + Impiegati	20

<b>Dipendenti in forza al 31/12/2025</b>	<b>143</b>
--	------------

#### Parco automezzi

Nella tabella sottostante si riporta l'evoluzione del parco mezzi dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, al netto della dotazione in essere al 31 dicembre 2024:

TIPOLOGIA MEZZO	Dismissioni	Acquisti	Noleggi	Delta
	nel corso del 2025	nel corso del 2025	nel corso del 2025	
Trattori trasferimento	0	0	0	0
Semirimorchi Ziliani	0	0	0	0
Multilift per scarrabili	0	0	0	0
Compattatori 2-3 assi	2	0	1	-1
Autocarro con vasca 75q	0	0	1	1
Autocarro con vasca 35q	9	0	6	-3
Porter	3	0	3	0
Spazzatrici	1	0	2	1
<b>TOTALI</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>-2</b>

L'evoluzione sopra descritta, grazie a operazioni di ottimizzazione, ha consentito di rinnovare parte del parco mezzi e di coprire le esigenze derivanti dalla riorganizzazione del servizio di raccolta nel Comune di Città della Pieve, nonostante una riduzione complessiva del numero dei mezzi.

Nel corso del 2026 proseguiranno le azioni di dismissione e di noleggio con l'obiettivo di garantire un miglioramento continuo attraverso il rinnovo della flotta, al fine di aumentarne l'efficienza.

#### *Monitoraggio RD*

Il monitoraggio della Raccolta Differenziata (RD) si configura come l'asset fondamentale per garantire la sostenibilità economica e il rispetto dei target normativi del comprensorio. La gestione dei rifiuti non è più interpretabile come un mero servizio di igiene urbana, ma come un processo industriale di recupero di materia dove l'efficienza della separazione alla fonte agisce da driver primario per l'abbattimento dei costi di smaltimento e l'ottimizzazione dei flussi finanziari legati ai corrispettivi dei consorzi di filiera.

L'analisi dei dati del 2025 evidenzia un sistema territoriale caratterizzato da volumi di produzione in linea con le produzioni regionali (pro-capite) ed una capacità di intercettazione delle frazioni differenziate che si attesta sopra le soglie minime di legge, sebbene con margini di miglioramento qualitativo.

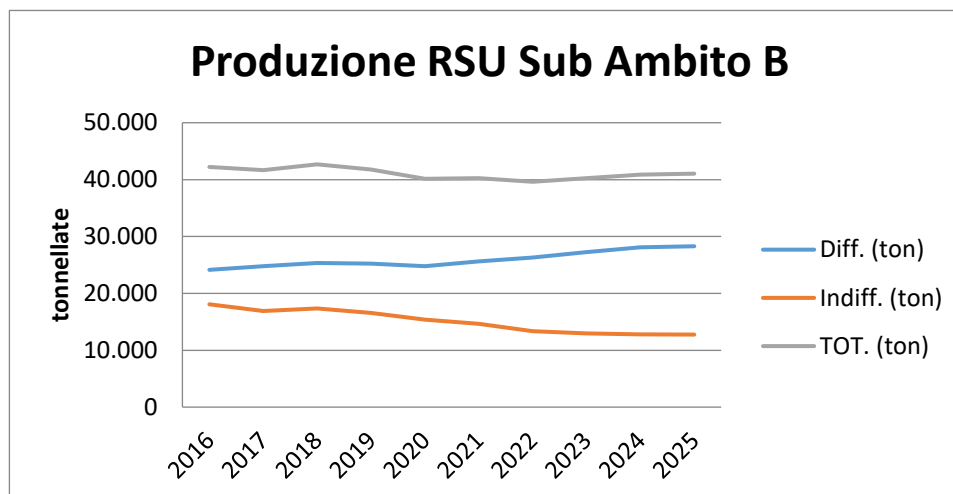
Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) 2025:

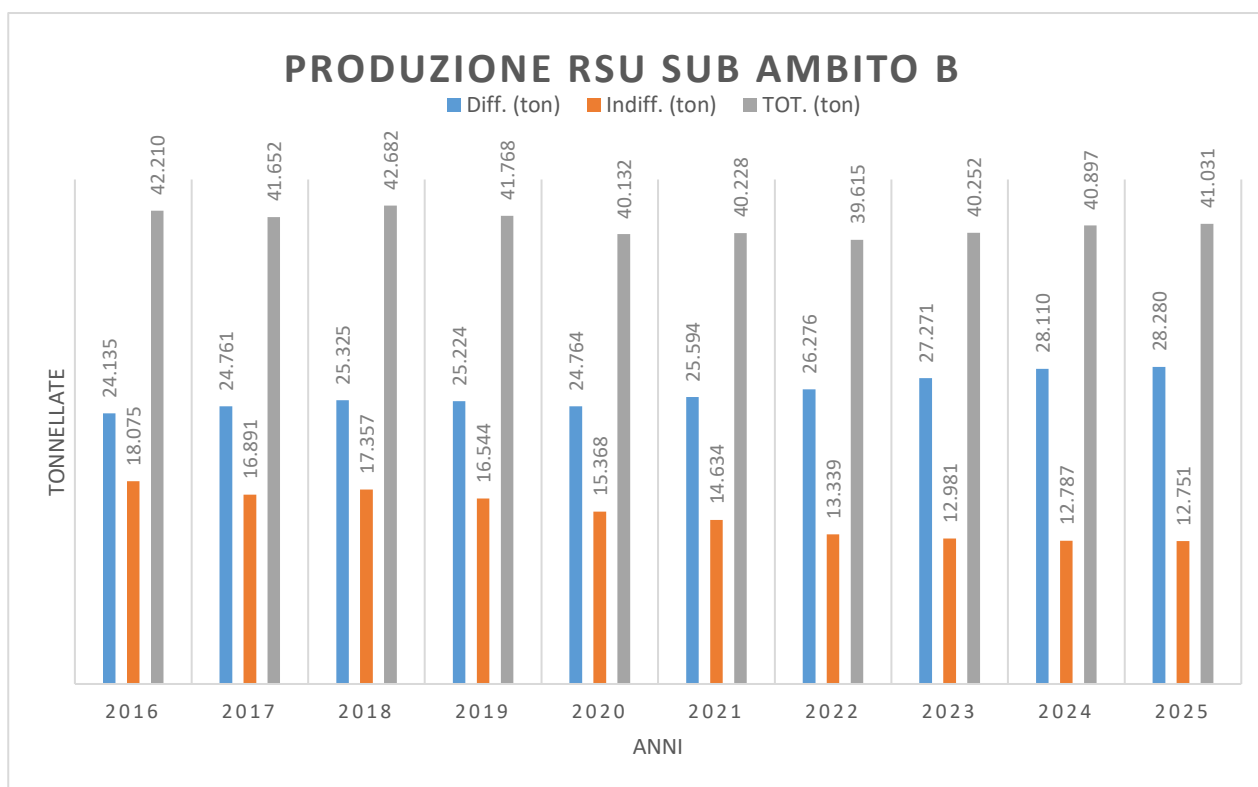
- Produzione Totale Rifiuti Urbani (RU): 41.031 Ton
- Totale Produzione Rifiuti da Raccolta Differenziata (RD): 28.280 Ton
- Percentuale Media RD comprensoriale: 68,9%
- Percentuale Recuperata: 65,5 %.

La mappatura delle performance comunali rivela un comprensorio dove la gestione operativa risponde in modo eterogeneo alle sollecitazioni del modello di raccolta adottato ed alle peculiarità intrinseche di ogni Comune. Nelle tabelle seguenti si possono osservare le produzioni di Rifiuti Urbani, Rifiuti Differenziati e Rifiuti Indifferenziati, nel periodo 2016-2025:

ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	RD (ton)	RSI (ton)	TOT. (ton)	%
2016	24.135	18.075	42.210	<b>57,2</b>
2017	24.761	16.891	41.652	<b>59,4</b>
2018	25.325	17.357	42.682	<b>59,3</b>
2019	25.224	16.544	41.768	<b>60,4</b>
2020	24.764	15.368	40.132	<b>61,7</b>
2021	25.594	14.634	40.228	<b>63,6</b>
2022	26.276	13.339	39.615	<b>66,3</b>
2023	27.271	12.981	40.252	<b>67,7</b>
2024	28.110	12.787	40.897	<b>68,7</b>
2025	28.280	12.751	41.031	<b>68,9</b>

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2016-2025 dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.





Grazie all'attivazione di alcuni servizi di riorganizzazione ed al consolidamento di quelli già avviati, nel periodo 2021-2025 si è registrato un miglioramento della percentuale di RD passando da una media annua pari al 63,6% dell'anno 2021 al 68,9% dell'anno 2025.

Di seguito si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel periodo 2016-2025.

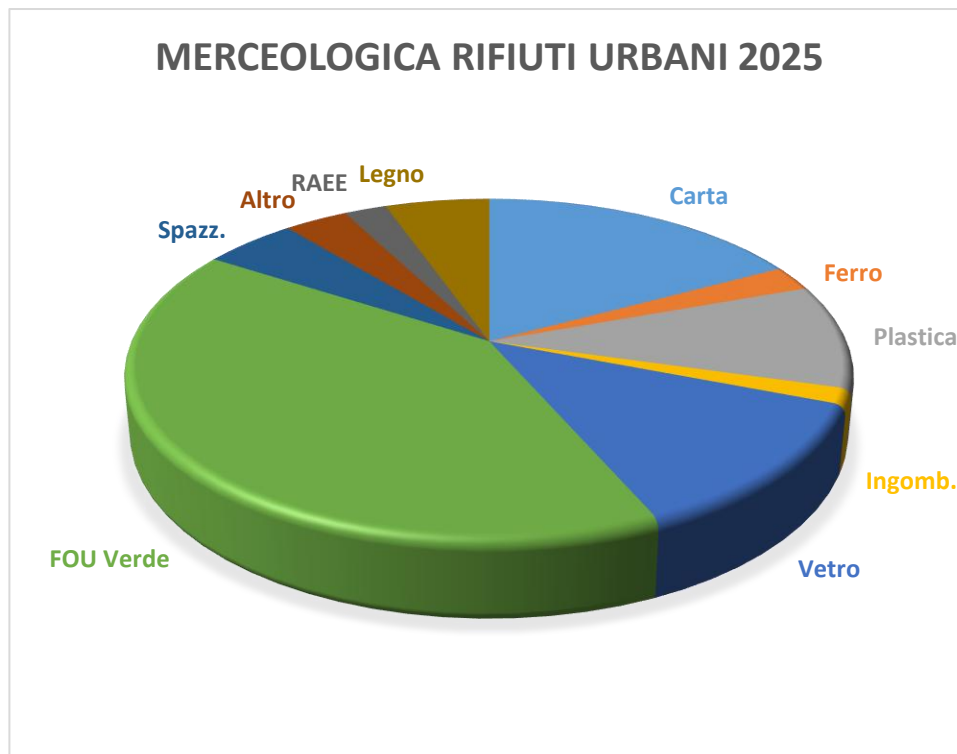


Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle maggiori frazioni di rifiuto che vengono raccolte in forma differenziata ed avviate a recupero di materia.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319
2020	4.179	652	2.251	26	2.966	10.961	1.428	567	613	1.120
2021	4.398	586	2.469	74	3.117	11.135	1.442	631	581	1.161
2022	4.561	530	2.567	369	3.418	11.198	1.219	679	572	1.163
2023	4.680	603	2.628	422	3.421	11.542	1.322	615	689	1.349
2024	4.728	616	2.699	542	3.588	11.841	1.294	807	624	1.372
2025	4.854	665	2.794	412	3.546	11.502	1.387	945	631	1.544

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, dall'anno 2018, sono state riportate le tonnellate effettivamente avviate a recupero. Al fine di ottimizzare il recupero dei rifiuti ingombranti, a partire dal mese di dicembre 2021 gli stessi sono stati conferiti presso impianti di recupero autorizzati.

L'analisi merceologica dei rifiuti raccolti consente di individuare i principali fattori su cui intervenire per aumentare la circolarità a livello territoriale. Con la tabella che segue si evidenzia la composizione merceologica dei Rifiuti Urbani del comprensorio nell'anno 2025:



Secco Residuo	31,08%
Fou e verde	28,03%
Carta	11,83%
Vetro	8,64%
Plastica	6,80%
Legno	3,76%
Spazzamento	3,38%
Altro	2,30%
RAEE	1,54%
Ferro	1,62%
Ingombranti a recupero	1,02%

Le analisi qualitative effettuate durante l'anno 2025 sulle frazioni di rifiuto differenziato hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

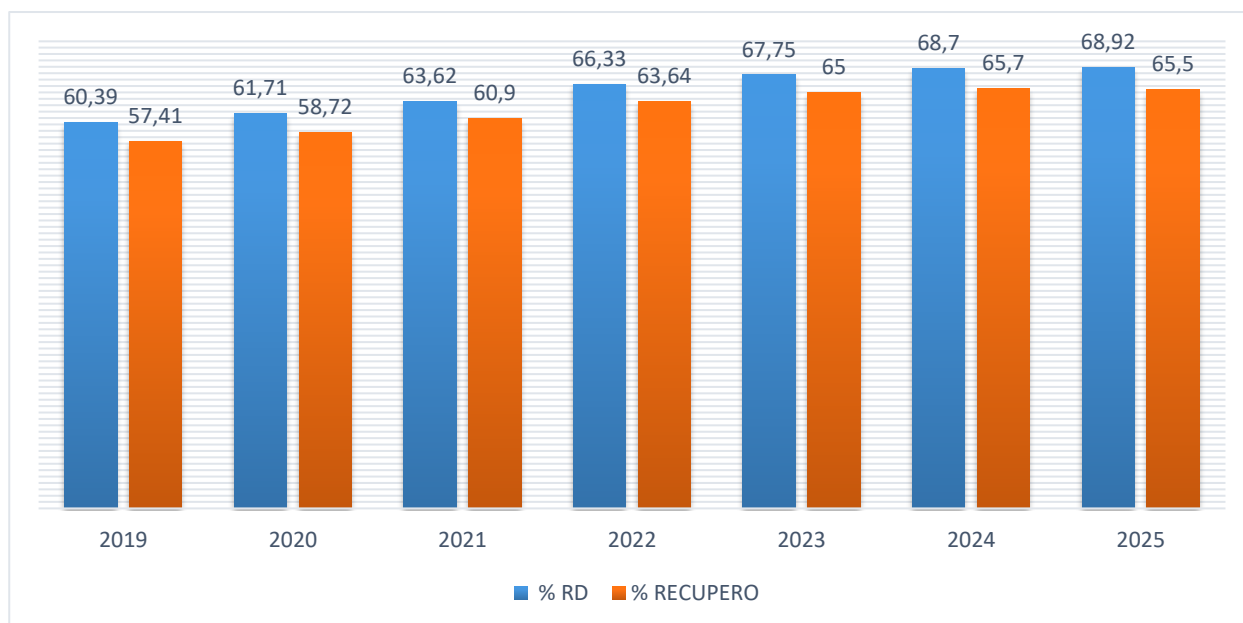
	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi
Umido e verde	5	8
Carta	2	2
Plastica	19	20
Vetro*	<2	2

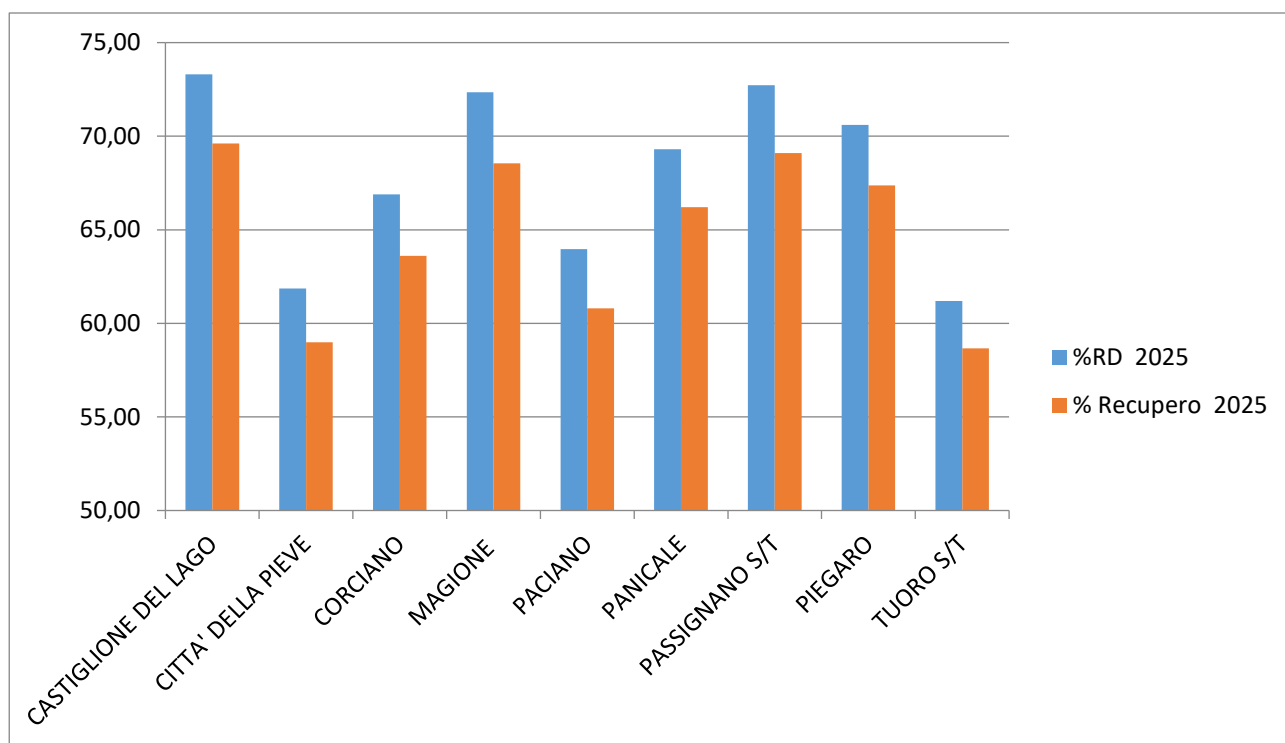
(\*) vetro: fascia B

Nel corso del 2025, nei Comuni del Sub ambito B, sono state raccolte Ton. 28.280 di rifiuti in forma differenziata, pari ad un valore medio percentuale di 68,9%, delle quali il 65,5% (obiettivo di legge al 31.12.2025 pari al 55%, che aumenterà al 60% entro il 2030 ed al 65% entro il 2035) sono state effettivamente avviate a recupero. La differenza tra il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata e quello avviato a recupero è rappresentato dalla frazione estranea riscontrata dalle analisi merceologiche delle diverse frazioni di rifiuto. I risultati sono ottimi, tuttavia occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea ed incrementare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato.

Nelle tabelle che seguono vengono confrontati, per ogni Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate sulle quantità dei rifiuti urbani gestiti da TSA, per il periodo 2019-2025.

	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero	%RD	% Recupero
	2019	2019	2020	2020	2021	2021	2022	2022	2023	2023	2024	2024	2025	2025
CASTIGLIONE DEL LAGO	58,78	55,80	58,46	55,49	67,37	64,40	72,45	69,27	74,12	70,99	74,46	70,87	73,30	69,61
CITTA' DELLA PIEVE	59,48	56,44	60,46	57,49	59,12	56,60	61,28	58,92	58,95	56,77	58,94	56,47	61,86	58,98
CORCIANO	62,75	59,79	64,03	61,08	64,02	61,30	64,95	62,44	64,82	62,45	66,09	63,33	66,89	63,60
MAGIONE	55,56	52,79	57,51	54,79	55,83	53,30	63,53	60,91	70,89	67,89	72,47	69,22	72,36	68,55
PACIANO	59,94	56,68	72,33	68,42	70,76	67,50	70,53	67,65	69,34	66,66	67,52	64,53	63,97	60,80
PANICALE	66,66	63,19	70,69	67,43	69,86	66,90	69,42	66,62	67,88	65,22	70,24	67,22	69,31	66,20
PASSIGNANO S/T	61,51	58,80	60,33	57,22	68,86	65,80	68,19	65,42	71,77	68,88	72,03	68,67	72,73	69,09
PIEGARO	72,15	68,45	74,70	70,89	73,22	69,80	72,03	68,95	70,72	67,81	69,87	66,73	70,60	67,37
TUORO S/T	55,97	53,02	58,93	56,01	57,25	54,80	58,60	56,41	58,74	56,81	62,20	59,86	61,19	58,67
<b>TOTALE</b>	<b>60,39</b>	<b>57,41</b>	<b>61,71</b>	<b>58,72</b>	<b>63,62</b>	<b>60,90</b>	<b>66,33</b>	<b>63,64</b>	<b>67,75</b>	<b>65,09</b>	<b>68,74</b>	<b>65,70</b>	<b>68,92</b>	<b>65,54</b>





### Centri di Raccolta Comunali

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta ed eseguiti interventi di manutenzione ordinaria per garantire sempre la funzionalità degli stessi.

La tabella che segue riassume la situazione attuale:

Centro di Raccolta	STATO DELLA PROCEDURA
Castiglione "Loc. Stazione"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO A GENNAIO 2025
Castiglione "Pineta"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO MAGGIO 2021
Città della Pieve "Canale"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019
Città della Pieve "Moiano"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
Corciano "Ellera"	REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017

<b>Corciano "Mantignana"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
<b>Magione</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
<b>Paciano</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018
<b>Panicale "Potassa"</b>	REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020
<b>Passignano "San Donato"</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO
<b>Passignano "Le Pedate"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO GENNAIO 2023
<b>Piegaro "Pietrafitta"</b>	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
<b>Piegaro "Centro"</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO
<b>Tuoro s/T</b>	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO

Poiché presso il centro di raccolta di Paciano non è possibile conferire i RAEE di grandi dimensioni, il legno e i rifiuti biodegradabili (EER 200201), in base a un accordo intercomunale tra il Comune di Paciano e il Comune di Castiglione del Lago — attualmente in fase di rinnovo — gli utenti residenti a Paciano possono conferire tali tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta di Pineta – Castiglione del Lago.

Analogamente, tra i Comuni di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno è stato stipulato un accordo, anch'esso in fase di rinnovo, che consente ai cittadini di Tuoro l'accesso al Centro di Raccolta "Le Pedate", considerato che nel territorio comunale di Tuoro il centro di raccolta è stato definitivamente chiuso.

È stato siglato un accordo anche tra i Comuni di Panicale e Piegaro che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Potassa" ai cittadini di Piegaro in quanto il Centro di Raccolta "Piegaro-Centro" è chiuso definitivamente.

## **Standardizzazione Attrezzature Raccolta**

Considerati gli indirizzi del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente Italiano di Normazione (UNI 11686) relativa ai Waste Visual Elements, TSA, con l'attivazione dei nuovi progetti, sta adeguando le attrezzature per la raccolta alle disposizioni della normativa

comunitaria, sia per quanto riguarda le tipologie dei contenitori sia per i colori identificativi delle diverse frazioni.

Di seguito i colori previsti dagli standard:

**Grigio** – raccolta indifferenziata

**Blu** – carta e cartone

**Giallo** – plastica

**Marrone** – organico

**Verde** – vetro

**Turchese** – barattolame

Nel 2025 anche il Comune di Città della Pieve è stato adeguato ai nuovi standard, come già avvenuto nel 2022 per il Comune di Magione e, negli anni precedenti, nei Comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

Tutte le nuove attrezzature sono dotate di TAG ad alta frequenza per la registrazione dei singoli svuotamenti, dati fondamentali ai fini dell'attivazione della Tariffa Puntuale.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguita l'installazione di lettori RFID sui mezzi di raccolta, così da rendere pienamente operativa la rilevazione dei dati; entro l'annualità 2026 l'intero parco mezzi aziendale sarà equipaggiato con tale tecnologia.

## **Piano Operativo di Comunicazione 2025**

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei Rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha realizzato nel corso del 2025 per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla Direttiva 2008/98/CE.

La Direttiva fornisce agli Enti pubblici e alle aziende operanti nel settore dell'igiene urbana gli indirizzi e le misure da adottare al fine di migliorare la sostenibilità complessiva del sistema e rafforzare il ciclo integrato dei rifiuti.

Il Piano Operativo di Comunicazione 2025 è stato strutturato in coerenza con le fasi operative previste dalla Gerarchia dei Rifiuti.

Sono state introdotte azioni concrete e iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi generali sopra richiamati, declinate nelle diverse misure previste dal Piano. Per ciascun intervento sono stati definiti la valutazione degli effetti attesi, il monitoraggio degli indicatori di risultato, la metodologia comunicativa adottata e il target di riferimento.

Come ogni anno, sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari della Raccolta 2026, contenenti le istruzioni operative per il servizio porta a porta.

Sono stati inoltre aggiornati il "Riciclabolario" (Ecoguida digitale per la raccolta differenziata – sezione "Dove lo butto?") e la Guida pratica 2025, con indicazioni puntuali per la corretta

separazione dei rifiuti. Il nuovo materiale informativo è stato diffuso attraverso l'apposita sezione del sito internet aziendale e gli ecosportelli presenti sul territorio.

Nel corso del 2025 è proseguita la campagna di comunicazione relativa al progetto sperimentale di potenziamento della raccolta degli oli vegetali esausti di origine domestica nei nove Comuni serviti da Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A..

La raccolta differenziata dell'olio esausto si basa su una stretta collaborazione tra cittadini e Amministrazioni comunali; da qui la necessità di promuovere campagne mirate di informazione e sensibilizzazione, finalizzate a rendere il consumatore domestico consapevole delle corrette modalità di conferimento presso gli appositi contenitori collocati in aree pubbliche facilmente accessibili e riconoscibili.

L'obiettivo è incrementare in modo significativo le quantità di olio recuperato, riducendo al contempo la quota che viene impropriamente smaltita negli scarichi domestici, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e sulle reti fognarie.

#### *Comunicazione nelle scuole*

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio Trasimeno-Corciano, per l'anno scolastico 2025/2026, è stato proposto il progetto "Incanto Riciclus".

"Incanto Riciclus" è stato un progetto didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, che ha unito il tema della sostenibilità ambientale a un immaginario ispirato alla magia. Proprio come in un incantesimo, il riciclo offre una nuova opportunità agli oggetti considerati inutili, permettendo loro di trasformarsi e riacquistare valore: "Dove finisce un oggetto, inizia una nuova storia".

Il progetto ha accompagnato gli studenti in un viaggio alla scoperta del ciclo dei rifiuti, mostrando che il riciclo non è magia, ma una concreta e straordinaria opportunità alla quale ciascuno può contribuire ogni giorno. I formatori ambientali, attraverso approfondimenti e video esplicativi, hanno guidato gli alunni in un percorso educativo finalizzato a illustrare in modo chiaro e coinvolgente le diverse fasi del ciclo del riciclo, evidenziando come i rifiuti possano trasformarsi in nuova materia.

Si è trattato di un'esperienza che ha coniugato sostenibilità e interattività, valorizzando l'importanza dei piccoli gesti quotidiani.

#### *Comunicazione tramite i social*

Il sito web aziendale è aggiornato in modo continuo e tempestivo per assicurare la disponibilità di nuove informazioni ed è organizzato secondo un'architettura dell'informazione solida e già sperimentata, articolata nelle seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa multi-Comune (con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati "Rifiutologo"
3. Sezione "Chi siamo"

4. Sezione "Amministrazione Trasparente"
5. Sezione "News"
6. Sezione "Modulistica"

Il sito, progettato per garantire una consultazione semplice e intuitiva, integra una serie di moduli che consentono di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali social, alla raccolta e gestione delle richieste degli utenti, nonché alla pubblicazione degli strumenti e delle Carte dei Servizi previsti da ARERA.

Ogni Comune dispone di uno spazio dedicato per la promozione di specifiche attività. Il portale è stato realizzato in versione responsive, in modo da adattare layout e contenuti ai principali dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Il canale principale di aggiornamento rivolto alla cittadinanza resta la pagina Facebook ufficiale, attraverso la quale vengono diffuse informazioni sui nuovi progetti e sulle attività legate alla gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2025 è stata inoltre implementata in modo significativo la comunicazione tramite la nuova pagina Instagram ufficiale dell'azienda, che rappresenta un ulteriore strumento di contatto, in grado di raggiungere una tipologia di utenti in parte diversa rispetto a quella di Facebook.

## Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. bacino **Borgo 1** - 600.000 mc: completato capping definitivo ad ottobre; fine esercizio in data 15/01/2026, si è in attesa del sopralluogo degli enti preposti;
2. bacino **Borgo 2** - 930.000 mc: al 31/12/2024 la capacità residua dell'impianto è terminata in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025, fatta eccezione per le aree in sovrapposizione con il bacino Borgo 3;
3. bacino **Borgo 3** - 605.000 mc: inizio coltivazione in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025. Alla data del 31/12/2025 vi sono 544.221 mc disponibili.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
<b>06/06/2023</b>	D.D. n.6018 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione nel Comune di Magione (PG), modifica sostanziale. Approvazione (Allegato 2 alla D.D. n.6201)
<b>07/06/2023</b>	D.D. n.6099 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo a "progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione" Modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Perugia alla Società T.S.A. S.p.A. con D.D. n. 8542 del 12/11/2012. (Allegato 3 alla D.D. n.6201)
<b>08/06/2023</b>	D.D. n.6201 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al "Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione", nel Comune di Magione. Rilascio autorizzazione.
<b>30/11/2023</b>	D.D. n. 12853 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 - Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgogiglione, Comune di Magione. Accettazione appendice alla garanzia finanziaria gestione operativa.
<b>09/08/2024</b>	D.D. n. 8747 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 6018 del 06/06/2023. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 per variazione gestione acque di fondo PDA e PDB. Approvazione.
<b>11/11/2025</b>	D.D. n. 8747 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 29 - Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, comune di Magione (PG) gestione post operativa - Accettazione garanzia finanziaria.

### COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)

La coltivazione della discarica di Borgo Giglione nel 2025 è stata caratterizzata dal proseguimento dell'utilizzo dei volumi di cui al bacino Borgo 3, avviato in data 18/11/2024. La coltivazione è stata gestita seguendo la realizzazione della strada centrale che si sviluppa nella mezzeria del bacino fino al raccordo con un piazzale, come già avvenuto per la coltivazione di Borgo 2. Esso è posto in posizione baricentrica avente funzione di snodo e manovra per i mezzi adibiti al conferimento dei rifiuti.

## PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2025

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2025 non è stato caratterizzato da particolari interventi.

L'unica attività di rilievo in tal senso è rappresentata dal completamento del capping del bacino denominato "Borgo 1", i cui lavori erano iniziati nel 2024. È stata inoltre dichiarata in data 15 gennaio 2026 la fine dell'esercizio dell'impianto (nota del gestore Prot. n. 26793 del 03/12/2025), al momento si è in attesa del sopralluogo da parte degli enti di controllo ai fini del completamento dell'iter della procedura di chiusura.

## ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2025 un quantitativo di rifiuti totale pari a 60.167,35 tonnellate di cui si riporta specifica indicazione per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2021	2022	2023	2024	2025
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione RSU	30.772,72	31.186,10	29.652,31	31.729,05	30.682,39
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione multimateriale	730,88				
<b>191212</b>	Sovvalli da selezione PLASMIX	231,02				
<b>191212</b>	Ingombranti	4.800,76				
<b>191212</b>	AURI Sub ambito N.3	6.956,82	6.973,38	4.497,24	997,52	
<b>200301</b>	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	268,19	197,44			
<b>190503</b>	Compost fuori specifica		8.813,53	14.351,50	16.817,52	14.939,16
<b>Flussi urbani e decadenti da urbani Umbria</b>		<b>43.760,39</b>	<b>47.170,45</b>	<b>48.501,05</b>	<b>49.544,09</b>	<b>45.621,55</b>
<b>191212</b>	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	6.930,30	8.604,00	7.892,24	8880,47	14.545,80
<b>160304</b>	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	742,7	880,7	72,24		
<b>160306</b>	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		118,32			
<b>190501</b>	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	3.243,28	1.418,88			
<b>190503</b>	Compost fuori specifica		239,98			
<b>160799</b>	Fanghi da pulizia vasche percolato	1,5				
<b>Flussi altri rifiuti extra regionali e speciali</b>		<b>10.917,78</b>	<b>11.261,88</b>	<b>7.964,48</b>	<b>8.880,47</b>	<b>14.545,80</b>
<b>TOTALE</b>		<b>54.678,17</b>	<b>58.432,33</b>	<b>56.465,53</b>	<b>58.424,56</b>	<b>60.167,35</b>

## **PROCEDURE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI RIFIUTI IN DISCARICA**

T.S.A., anche nel corso del 2025, si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D. Lgs 36 del 2003 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al D. Lgs. 121 del 3 settembre 2020, nonché alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA D.D. n° 6018 del 06/06/2023.

## **INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE**

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2025, così come stabilito dall' AURI con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 524.967,53 (nel precedente esercizio era pari ad € 502.429,18).

L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,50 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari nell'ultimo triennio è così ripartito:

<b>COMUNI BENEFICIARI</b>	<b>% RIPARTIZIONE- DEL. AURI N°58/2019</b>	<b>CORRISPETTIVO (€) Anno 2023</b>	<b>CORRISPETTIVO (€) Anno 2024</b>	<b>CORRISPETTIVO (€) Anno 2025</b>
MAGIONE	64	<b>306.740,11</b>	<b>321.554,67</b>	<b>335.979,22</b>
CORCIANO	9	<b>43.135,33</b>	<b>45.218,63</b>	<b>47.247,08</b>
PASSIGNANO S/T	9	<b>43.135,33</b>	<b>45.218,63</b>	<b>47.247,08</b>
PERUGIA	9	<b>43.135,33</b>	<b>45.218,63</b>	<b>47.247,08</b>
UMBERTIDE	9	<b>43.135,33</b>	<b>45.218,63</b>	<b>47.247,08</b>

## **TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO**

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2025 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a 10.160,36 ton. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione puntuale della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Circa la metà del percolato è stato estratto grazie alla presenza dei sistemi di sollevamento presenti nei pozzi di estrazione.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quinquennio 2020-2025 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto. I dati dimostrano l'efficacia del continuo lavoro di ottimizzazione e manutenzione del sistema di estrazione a garanzia della sicurezza ambientale.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	1.807	2.707	1.128	1.546	1.163	1.045
Febbraio	1.068	2.488	979	998	972	804
Marzo	1.924	1.329	902	1.284	1.231	909
Aprile	1.127	1.002	1.129	776	996	1.166
Maggio	1.362	1.743	1.022	1.056	925	1.016
Giugno	2.316	750	832	827	300	768
Luglio	1.049	753	622	1.293	1.323	741
Agosto	1.052	722	922	794	412	683
Settembre	2.103	555	848	905	903	864
Ottobre	2.908	946	1.102	857	1.198	778
Novembre	1.494	1.084	1.276	855	208	737
Dicembre	2.353	911	1.520	956	843	648
<b>TOTALE</b>	<b>20.565</b>	<b>14.989</b>	<b>12.282</b>	<b>12.146</b>	<b>10.474</b>	<b>10.160</b>
<b>Piovosità annua (mm)</b>	<b>1.334</b>	<b>946</b>	<b>1.043</b>	<b>1.151</b>	<b>1.082</b>	<b>698</b>

## ENERGIA ELETTRICA

### Modifiche impiantistiche

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas captato dal corpo dei rifiuti, l'anno 2025 è stato caratterizzato da alcune migliorie che si sono rese necessarie allo scopo di ottimizzare la captazione e la produzione di E.E. in impianto.

A seguito dell'avvio della coltivazione di Borgo 3 e l'ultimazione dei lavori del capping di Borgo 1, è iniziato un processo di razionalizzazione della rete di captazione del biogas, con il rifacimento di alcuni tratti dei percorsi principali di adduzione dall'impianto di valorizzazione energetica alla rete pozzi e con il riposizionamento di alcune sottostazioni di regolazione, che ha avuto lo scopo di migliorare l'adduzione dai singoli pozzi. Tale processo è in continua modifica ed evoluzione ed anche nel corso del 2026 procederà secondo le esigenze di coltivazione sul banco di scarico; inoltre, per i pozzi ricadenti nel capping di Borgo 1 è stato realizzato uno specifico collettamento, attualmente in fase di collegamento alla rete.

L'impianto di valorizzazione energetica, a seguito delle manutenzioni sui motori di fine 2024, ha prodotto energia elettrica quasi ininterrottamente, salvo due brevi periodi di fermo, a gennaio e a maggio; tali sospensioni si sono resi necessarie, oltre che per alcune manutenzioni straordinarie, per il ripristino dei collegamenti elettrici a seguito del furto di cavi avvenuto presso l'impianto del biogas nella notte tra il 13 e il 14 gennaio. Tra gli interventi principali effettuati in impianto, si segnala la sostituzione del chiller di raffreddamento del gas e il rifacimento di

collegamenti ed apparati dell'intero circuito di refrigerazione: i lavori di installazione e l'avvio della nuova macchina sono avvenuti a fine ottobre 2025.

Con Prot. N. 1294 del 09/02/2026 AURI ha espresso il nulla osta per l'importante ammodernamento dell'impianto di estrazione e recupero del biogas di Borgo Giglione, pertanto è in corso di completamento la richiesta di modifica non sostanziale A.I.A.-A.U. ai fini del revamping dell'impianto di recupero energetico del biogas.

## Produttività

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel quinquennio 2020-2025; come si evince dal dato riportato in tabella la produttività per il 2025 è stato pari a circa 1.389 MWh.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biogas captato (Nm <sup>3</sup> )	1.127.325,65	1.300.092,14	1.353.673,49	1.033.445,13	895.524,75	933.741,62
Biogas inviato a recupero energetico (Nm <sup>3</sup> )	1.024.900,78	1.269.430,10	900.469,28	981.846,79	665.793,25 <sup>1</sup>	819.130,73
Energia elettrica prodotta (kWh)	1.768.030,20	1.922.084,46	1.356.350,73	1.358.386,33	855.429,03	1.389.412,38
Ricavi da vendita E.E. (€)	36.368,10 €	200.658,70 €	416.535,54 €	176.181,09 €	91.642,42 €	160.060,33 €

---

## PROGETTO "TEXTILE HUB UMBRIA"

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI in data 23/03/2022 ha presentato domanda al Ministero per la Transizione Ecologica al fine di partecipare all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento D del PNRR *per la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs"*.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto destinato alla selezione automatica ed al riciclo della frazione tessile derivante dagli scarti prodotti dalle imprese operanti nel settore tessile. Si tratta di un progetto altamente innovativo con il quale si intende superare in maniera significativa lo stato dell'arte prevedendo un sistema per il trattamento della frazione tessile ad oggi destinata a diventare un rifiuto.

La proposta si è posizionata in graduatoria pubblicata il 29/12/2022 al 7° posto nazionale su 25 concorrenti ed al 3° posto per la porzione di finanziamento riservata al Centro-Sud.

---

<sup>1</sup> Dato affetto da errore di contabilizzazione a causa di danneggiamento del contatore di proprietà ENEL

Il finanziamento riconosciuto è di 3.662.294,19 € su un investimento totale previsto di 12.344.870 €. L'adeguamento del quadro economico sulla base del nuovo prezzario regionale, relativo ai soli lavori, ha comportato un incremento di spesa di circa 700.000,00 €.

In merito all'iniziativa di TSA S.p.A. si sono pronunciati favorevolmente AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 15/03/2022, che ha espresso «parere favorevole per l'iniziativa della società TSA in quanto volta a dotare il sistema regionale di gestione dei rifiuti di un impianto all'avanguardia nel panorama nazionale» e la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 15/03/2022.

Il bando del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedeva che gli interventi oggetto delle proposte venissero ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

In data 19/10/2023 con una nota il MASE ha chiesto a TSA l'inoltro dell'Atto d'Obbligo firmato entro e non oltre il giorno 24/10/2023.

La rigidità dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del contributo concesso dal MISE, la stringente tempistica per la realizzazione degli investimenti per l'accesso al contributo, la forte esposizione del capitale investito ed il significativo fabbisogno di mezzi propri nonché l'incertezza sulla possibilità di trattare i rifiuti tessili urbani per usufruire dei fondi PNRR nonché la bassa sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento, come dettagliatamente rappresentato nel Piano Textile Hub Umbria rev. Settembre 2023 elaborato con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners, ha portato TSA a rinunciare al contributo del PNRR con nota Prot. 24063 del 24/10/2023.

Tuttavia, considerate le prospettive derivanti dalle modifiche del contesto normativo in atto ed i conseguenti effetti sul mercato, visto il riconoscimento da parte degli Enti locali della possibilità di diventare un polo di riferimento regionale ed extra regionale del trattamento del materiale tessile, TSA, su mandato dei soci pubblici e con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners, sta valutando varie ipotesi di realizzazione del progetto, cercando fonti alternative di finanziamenti agevolati e/o a fondo perduto nonché valutando riconfigurazioni impiantistiche con la possibilità di modulare per step progressivi l'implementazione tecnologica.

Parallelamente TSA con nota Prot. 24929 del 24/05/2024, ha partecipato all'avviso pubblico indetto da CONENERGIAGreen per l'individuazione delle imprese interessate ad acquisire diritti reali di superficie su terreni ed a partecipare al costituendo Consorzio per l'Area di innovazione di Pietrafitta, la cui costituzione sarà oggetto di specifica valutazione in sede assembleare.

Da febbraio 2025 sono stati svolti alcuni incontri promossi da Legambiente e Confindustria riguardanti il Progetto europeo VERDE in MED REGIONAL HUB *"Per una transizione sostenibile del settore tessile"*. È stato un momento di incontro tra i diversi stakeholders umbri interessati al recupero dei rifiuti tessili. Oltre a TSA ed addetti del settore tessile, hanno partecipato politici e dirigenti della Regione Umbria, AURI, ARPA ed il Comune di Perugia, nonché associazioni ed altre aziende che già operano nel settore a livello nazionale. Il risultato degli incontri svolti finora è la condivisione di un interesse comune circa la necessità di dotare la Regione Umbria di un

impianto dedicato alla selezione e alla gestione dello scarto tessile. A tal proposito, anche il Comune di Perugia sta valutando la possibilità di recuperare la struttura dell'ex Lanificio di Ponte Felcino per ospitare il progetto "Textile Hub", per il quale sono già state avviate trattative preliminari finalizzate ad un eventuale acquisizione dell'immobile.

Parallelamente, TSA S.p.A. sta valutando la progettazione di una "filiera pilota", concepita come modello scalabile, che consenta di avviare la raccolta, la separazione e la gestione degli scarti tessili. L'attivazione di tale filiera permetterebbe di posizionarsi fin da subito nel nuovo mercato che si aprirà a breve con l'entrata in vigore del regime di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per i rifiuti tessili e con la costituzione dei relativi consorzi.

---

## **PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA DISCARICA DI TRECINE"**

La discarica comunale per rifiuti urbani e speciali assimilabili di Trecine, nel Comune di Passignano sul Trasimeno, è stata chiusa nel 1995 ed è attualmente in fase di gestione post-operativa. In base agli accordi vigenti, TSA S.p.A. garantisce i presidi minimi ambientali previsti per tale fase, assicurando in particolare il monitoraggio del sito, la gestione e lo smaltimento del percolato e la manutenzione delle opere esistenti, al fine di prevenire criticità ambientali e garantire la continuità della messa in sicurezza.

Nel 2021 TSA ha trasmesso al Comune un progetto di fattibilità tecnico-economica finalizzato "*Messa in sicurezza definitiva e al recupero ambientale della discarica di Trecine*", con l'obiettivo di consentire l'accesso a finanziamenti regionali al fine di migliorare ed ottimizzare la gestione conservativa del sito, per poi trasferire l'impegno gestionale attuale di TSA Spa al Comune di Passignano.

### **I Stralcio**

Il primo stralcio di intervento ha riguardato opere urgenti e non procrastinabili. In particolare, si è reso necessario intervenire sulle cisterne di stoccaggio del percolato, che presentavano condizioni di significativa usura e potenziale rischio di sversamento. L'intervento è stato quindi prioritariamente finalizzato a garantire la sicurezza degli operatori e a prevenire possibili impatti ambientali. I lavori per un totale di 250.000 euro sono stati avviati nel febbraio 2023 e sono ultimati nel giugno 2024. Il collaudo tecnico-amministrativo si è concluso nel maggio 2025 e la chiusura contabile è intervenuta nell'ottobre 2025. Con tale stralcio sono state ripristinate condizioni adeguate di sicurezza e funzionalità, riducendo sensibilmente le criticità più immediate del sito.

### **II e III Stralcio**

Il secondo e il terzo stralcio sono stati accorpati in un unico intervento organico, per un importo complessivo di circa 1.200.000 euro. Il progetto esecutivo è stato regolarmente approvato, finanziato e posto a gara mediante procedura ad evidenza pubblica; l'appalto è stato aggiudicato nel giugno 2025 alla ditta ITALSCAVI S.r.l. e la consegna dei lavori è avvenuta in data 03/07/2025.

In particolare, esso prevede opere di sistemazione morfologica, miglioramento della regimazione delle acque meteoriche, volti a ridurre ulteriormente la produzione di percolato.

Tuttavia, dopo la consegna dei lavori, il Comune ha disposto la sospensione dell'intervento a seguito di un quesito interpretativo riguardante la possibile presenza, nell'area interessata, di una superficie qualificabile come "boscata" e quindi potenzialmente soggetta a specifici vincoli autorizzativi. La questione attiene in particolare alla necessità di chiarire la natura della vegetazione presente e la corretta qualificazione urbanistico-forestale dell'area, con conseguente verifica dell'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni prima di procedere con alcune lavorazioni previste in progetto.

Sono attualmente in corso interlocuzioni tra il Comune, la Regione Umbria, TSA e la Direzione Lavori, al fine di chiarire il quadro autorizzativo e definire le modalità di ripresa delle attività. L'obiettivo è individuare una soluzione che consenta, da un lato, il rispetto puntuale della normativa eventualmente applicabile e, dall'altro, la ripartenza graduale delle lavorazioni non controverse, così da evitare un prolungato blocco dell'intervento e le possibili ricadute economiche e contrattuali nei confronti dell'impresa appaltatrice.

La definizione di tale percorso, discusso nel CDA del 20/02/2026, risulta fondamentale non solo per la tutela degli equilibri contrattuali, ma soprattutto per scongiurare la perdita del finanziamento stanziato dalla Regione Umbria.

---

## **Settore Sistemi di Gestione Integrati**

Nell'ambito del processo di mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, nel 2025 è stata consolidata la documentazione già attiva nell'anno 2024. Sono state inserite all'interno del sistema documentale Procedure operative per ottimizzare la gestione di alcuni processi.

Nella giornata del 28 aprile 2025 è stato eseguito un audit interno, da parte della Responsabile Sistemi di Gestione Integrati, che ha previsto anche la verifica della conformità normativa (utilizzando i modelli di Certiquality L09 ed L10), dal quale è emersa solo una raccomandazione ai fini del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato. Vengono svolti controlli operativi periodici da parte del RSGI

In data 10/03/2025 si è svolta la Riunione Periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e sempre nella stessa giornata il Riesame della Direzione per l'anno 2025, dal quale sono stati emessi in output i seguenti documenti:

- Programma di Audit 2025;
- Obiettivi 2025;
- Programma miglioramento 2025;
- Piano formazione 2025.

Nelle giornate del 12,13,14 marzo 2025 si è svolto l'Audit periodico da parte di Certiquality per le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2005 (entrambe mantenimento) e ISO 45001:2018 (Rinnovo) a seguito del quale il Sistema di gestione è stato giudicato complessivamente *efficace*. Non è stata rilevata alcuna Non Conformità, ma solo delle Raccomandazioni di miglioramento.

Nelle giornate del 22-23-24-25 ottobre 2025 è stato effettuato l'Audit di Rinnovo relativo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001 che ha visto il passaggio e adeguamento alla nuova norma ISO/IES 27001:2022. Non è stata rilevata alcuna Non Conformità, ma solo delle Raccomandazioni di miglioramento.

Nella giornata del 26 agosto 2025 si è svolto l'audit periodico di sorveglianza del proprio Sistema di Gestione per la parità di Genere secondo la Linea Guida UNI PdR 125:2022.

A seguito dell'Audit, svolto da parte dell'Ente di Certificazione Certiquality, sono emerse delle raccomandazioni di miglioramento.

---

## **Anticorruzione e Trasparenza**

In data 23 gennaio 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e le ulteriori deliberazioni dell'ANAC. Nel corso del 2025 sono state avviate tutte le attività necessarie per una revisione complessiva del Piano.

La revisione del PTPCT è stata preceduta da un'attività di interviste che ha coinvolto le principali funzioni aziendali maggiormente esposte sotto il profilo dei rischi corruttivi e degli obblighi di trasparenza su di esse incombenti. Si è quindi proceduto a una nuova mappatura dei processi aziendali, con analisi dei relativi rischi corruttivi e individuazione delle correlate misure di trattamento del rischio. Nella prima fase di "Analisi del contesto" sono state individuate le "aree a rischio reato"; per ciascuna di esse sono state inoltre identificate, in via astratta, le possibili modalità di commissione dei reati di corruzione presi in considerazione. Sotto tale profilo, è stato altresì rielaborato anche l'elenco dei reati rilevanti. Nella seconda fase, quella relativa alla "Valutazione del rischio", la Società ha condotto una ricognizione delle aree potenzialmente a rischio, analizzando la documentazione interna predisposta ai fini dell'attività di risk assessment

finalizzata all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231) e dei relativi protocolli, nonché ogni ulteriore documentazione ritenuta utile. Sono stati altresì aggiornati i riferimenti al contesto esterno ed interno. Sono state infine riviste le procedure di trasmissione e pubblicazione di atti e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, nonché le attività di monitoraggio e di audit periodico.

In adempimento dell'esigenza di sottoporre a costante monitoraggio l'attuazione delle misure previste dal Piano, nel corso dell'anno 2025 sono state oggetto di audit interno: una procedura relativa all'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti e le attività in materia di trasparenza svolte dall'ufficio amministrativo. Dalle verifiche effettuate è emerso il rispetto delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Con riferimento alla procedura di whistleblowing, entro il termine del 15 luglio 2023 si era già provveduto a definire una procedura conforme al D. Lgs. 24/2023, successivamente revisionata e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 dicembre 2023. Nel corso del 2025 è stata registrata una segnalazione attraverso la piattaforma di whistleblowing, che è stata presa in carico e gestita nel rispetto di quanto previsto dal PTPCT e dalla normativa vigente. Come previsto dal PTPCT, nel corso del 2025 sono state svolte attività formative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, rivolte sia al RPCT sia al personale impiegatizio, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza della normativa anticorruzione e diffondere i valori etici mediante la promozione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti. Gli incontri formativi hanno consentito ai dipendenti di approfondire le conoscenze specifiche in materia e di rafforzare le proprie competenze. Nel corso del 2025 non sono state registrate richieste di accesso civico ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013; tale circostanza risulta anche dal registro degli accessi, aggiornato e pubblicato sul sito web aziendale secondo quanto previsto dal PTPCT. La Società ha inoltre provveduto al costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, in conformità a quanto previsto dall'Allegato n. 1 del PTPCT e dalle Linee guida ANAC. Come ogni anno, nel 2025 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha redatto e pubblicato sul sito web aziendale la relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012.

---

## **Servizio forniture e appalti**

Il lavoro dell'ufficio si è rapportato nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013, L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo) e alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**, e del successivo Correttivo D.Lgs. 209/2024, che contiene nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici; il provvedimento – che modifica oltre 70 articoli del Codice Appalti e prevede l'inserimento di 3 nuovi allegati –

interviene in molti ambiti ed in vigore già dal 31 dicembre 2024; il testo ufficiale del provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2025.

Si precisa che la gestione e la scelta delle procedure da utilizzare, oltre all'importo, è stata in parte orientata dalla data di scadenza dei contratti di servizio sottoscritti dal concessionario GEST Srl e dai Comuni del Sub Ambito n.2 per la concessione che, con Delibera n.34 del 17/09/2024, l'AURI ha prorogato fino al 31/12/2027. Anche in conseguenza del nuovo termine, è stato privilegiato lo strumento negoziale dell'Accordo Quadro, così come disciplinato dall'art.59 del Codice, il quale prevede una "durata non superiore ai quattro anni".

Il nuovo elemento più significativo per TSA è l'emanazione del "**Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture**", approvato in CDA con verbale n.380 del 15/05/2025 e pubblicato il 23/06/2025 sul sito web aziendale in *Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti*.

Tale Regolamento, adempimento comunque obbligatorio per le Stazioni Appaltanti, in quanto necessario al fine di disciplinare alcuni aspetti per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture previsti dal Codice Appalti, ha altresì in parte "svincolato" TSA dall'applicazione del Codice Appalti, come riportato nell'Art.1 del regolamento medesimo.

Si informa anche che si è proceduto, tramite ANAC, con il rinnovo della **Qualificazione Stazione Appaltante**, conseguendo i seguenti nuovi livelli:

- per Lavori: **L3**;
- per Servizi e Forniture: **SF1**.

Si riporta tabella con confronto tra la qualificazione del 2022 e quella attuale:

LAVORI			2022	2025
QUALIFICAZIONE	Livello	Importi	TSA	TSA
base o di primo livello	<b>L3</b>	da 500.000 fino alla soglia di 1 milione di euro;		<b>39,81</b>
intermedia o di secondo livello	<b>L2</b>	fino alla soglia di cui all'articolo 35 (€ 5.538.000)		
avanzata o di terzo livello	<b>L1</b>	senza limiti di importo;	<b>48,22</b>	

SERVIZI E FORNITURE			2022	2025
QUALIFICAZIONE	Livello	Importi	TSA	TSA
base o di primo livello	<b>SF3</b>	da 140.000 fino alla soglia di 750.000,00 euro		
intermedia o di secondo livello	<b>SF2</b>	fino a 5.000.000 di euro		
avanzata o di terzo livello	<b>SF1</b>	senza limiti di importo;	<b>61,27</b>	<b>57,14</b>

Nel corso del 2025 TSA, come Stazione Appaltante, mediante l'utilizzo della "Piattaforma Approvvigionamento Digitale" **Net4Market** – CSAméd srl, certificata Agid, indiceva 198 procedure di gara, al fine dell'ottenimento dei CIG per servizi, forniture e lavori, di cui:

- n. 27 per un importo inferiore ad € 5.000;
- n. 104 per un importo compreso tra € 5.000 ed € 40.000 (di cui 12 come Accordo Quadro);
- n. 67 per un importo superiore ad € 40.000 (di cui 13 come Accordo Quadro).

Siamo a riportare alcune delle procedure più significative.

Per quanto riguarda i lavori per l'intervento di messa in sicurezza e recupero ambientale della discarica dismessa in località Trecine nel Comune di Passignano s/T (PG) – completati i lavori relativi al I Stralcio dalla Ditta CO.GE.CO. COSTRUZIONI E APPALTI SRL, con il RUP Arch. Francesco Caldari si è avviata su N4M la procedura **Pt.280** per l'affidamento dei lavori per il II e III Stralcio.

Con Decisione a contrarre - **Att.9125** del 11/04/2025 – è stata indetta la "Procedura aperta per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e sistemazione della discarica comunale in località Trecine nel Comune di Passignano (PG) – II e III STRALCIO", ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. N. 36/2023 – CUP C86J22000120002 – CIG B679863268" con inversione procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, del Codice.

Con Determina **Att.13325** del 04/06/2025 si procedeva ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.), alla ditta **ITALSCAVI SRL**, P.Iva 00524560489, con sede in Via del Chese, 12 – 50018 Scandicci (FI), i lavori in oggetto alle condizioni indicate nel Disciplinare di Gara e nel Progetto Esecutivo mediante un ribasso nella misura del **19,8370%** corrispondente ad un'offerta di € 617.728,8633 oltre IVA, per le lavorazioni soggette a ribasso, di cui € 182.510,00 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. Umbria n. 569 del 07/06/2011; veniva sottoscritto dalle parti il contratto (**Or26425** del 03/07/2025), per un importo complessivo pari ad Euro 826.281,29 oltre IVA, con conseguente verbale di inizio lavori.

Successivamente a seguito di Nota del Comune di Passignano sul Trasimeno prot. n. 9323 del 22/07/2025 sono state richieste verifiche circa la sussistenza di aree boscate ai sensi del Testo Unico delle Foreste (D.Lgs. 34/2018) all'interno del perimetro di intervento, con attivazione del procedimento di accertamento presso AFOR.

A seguito di ciò il Rup disponeva:

- con ordine OR30625 del 24/07/2025 è stato dato incarico al Dott. Agr. Diego Contini di provvedere alla consulenza di verifica e accertamento della qualità di coltura presso la ex Discarica di Trecine;

- con nota di TSA Prot.26401 del 31/07/2025 è stata trasmessa ad AFOR "Richiesta verifica e accertamento della sussistenza del bosco";
- nella citata nota del Comune di Passignano sul Trasimeno prot. n. 9323 del 22/07/2025 viene prescritto che "...in attesa del riscontro di AFOR ... i lavori di riqualificazione previsti dal progetto approvato devono essere sospesi.";
- con **Att.15725** del 31/07/2025 chiedeva al Direttore Lavori di disporre la sospensione temporanea dei lavori, in attesa dell'esito delle verifiche da parte di AFOR e successiva disposizione del Comune di Passignano s/T.

Il Direttore Lavori emanava in data 01/08/2025 il "Verbale di sospensione Lavori n.1", sottoscritto dalla Ditta ITALSCAVI Srl.

Si è proceduto al ripristino dell'impianto del gasolio per il rifornimento dei mezzi aziendali presso la Sede di Magione, per cui circa ogni mese si procede ad un confronto competitivo tra più fornitori al fine di ottenere il miglior prezzo per la consegna del gasolio, ottenendo importanti economie.

Per sopperire alle esigenze emerse di altro personale, sia stagionale per gli operatori ecologici che per la sostituzione del personale degli uffici, si è proceduto ad effettuare affidamenti diversificati, coinvolgendo varie ditte di somministrazione lavoro, con più affidamenti successivi:

- **Pt.243:** UMANA SPA - 60.000€;
- **Pt.258:** RANDSTAD ITALIA SPA - 139.000€;
- **Pt.290:** MANPOWER SRL- 139.000€;
- **Pt.331:** RANDSTAD ITALIA SPA - 30.000€;
- **Pt.361:** MANPOWER SRL- 120.000€;
- **Pt.362:** RANDSTAD ITALIA SPA - 120.000€.

Abbiamo anche attivato il noleggio di vari automezzi per la raccolta, con scadenza al 31/12/2027; nello specifico:

- n.4 Piaggio Porter, di cui n.3 con sistema di caricamento e costipatore;
  - o 3 Pilla **Pt.297**,139.000€;
  - o 1 Socram **Pt.408**, 21.600€
- n.9 mezzi da 35qli con sistema di caricamento e costipatore;
  - o 8 Socram **Pt.308, Pt.397, Pt.408**,135.000€ + 72.500€ + 97.000€
  - o 1 Euroservizi **Pt.400**, 45.000€
- n.1 mezzo da 75qli;
  - o BTE **Pt.322**, 54.000€
- n.1 mezzo da 180qli;

- SOCRAM **Pt.321**, 99.000€
- n.1 spazzatrice su telaio da 5mc:
  - OMNITECH **Pt.303**, 114.000€;
- n.1 spazzatrice da 2mc:
  - ECOPOLIS SRL **Pt.400**, 235.000€;
- n.1 mezzo da 120qli:
  - LRS TRASPORTI SRL **Pt.405**, 70.000€.

Sono inoltre state definite anche altre procedure, con consegna dei mezzi ad inizio 2026:

- n.2 Piaggio Porter con sistema di caricamento e costipatore: **Pt.410**, OFFICINE PILLA SRL per un importo pari ad € 150.000;
- n.1 mezzo da 180qli: **Pt.435**, BTE SRL per un importo pari ad € 85.000.

Con Rup, Dott. Ing. Stefano Margani, si è proceduto a contrattualizzare con la NATURALMENTE LAVORO Società Cooperativa Sociale di tipo b) per attività di supporto ai servizi erogati da TSA Spa presso i CDR e nel territorio dei Comuni del Comprensorio del Lago Trasimeno e del Comune di Corciano ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023. Nel corso della verifica dei requisiti, sono emerse delle irregolarità per cui il Rup disponeva la momentanea sospensione dell'attività della Coop; una volta regolarizzata la posizione, con determina Att.9625 si affidava il servizio con OR14325, CIG B608B1056E per un importo complessivo pari ad 80.000€ (**Pt.251**).

A livello assicurativo, avvalendosi sempre dell'assistenza del Broker AON, si segnala:

- **Pt.272**: nuovo affidamento diretto del servizio assicurativo RC Patrimoniale con HDI GLOBAL SPECIALTY, CIG: B63AA61353, per un importo pari ad € 43.000, implementando la qualità e l'operatività della polizza precedente; la soluzione è stata in parte dettata dall'esigenza di adeguare i contenuti del contratto alla nuova normativa sugli Appalti e in secondo luogo per cogliere l'occasione di inserire nel contratto innovazioni di tutela assicurativa importanti. Sotto quest'ultimo profilo è stato ampliato il perimetro della copertura anche per la protezione dalle richieste di risarcimento per Responsabilità contrattuale;
- **Rischi catastrofali**: abbiamo già in essere polizze che coprono i rischi catastrofali, l'eventuale adeguamento dovrà avvenire con il rinnovo nel 2026;
- **Pt.314**: nuovo affidamento diretto del servizio assicurativo RCA Libro Matricola, con HDI ASSICURAZIONI SPA, con durata fino al 31/12/2027, per un importo complessivo pari ad **€ 263.780,00** (per ora con emissione OR26525 per secondo semestre 2025);
- **Pt.368**: nuovo affidamento diretto per la polizza fideiussoria AIA Gestione Operativa Discarica Borgo Giglione, con ASSICURATRICE LA MILANESE SPA, con durata fino al 17/07/2030, con OR40425, per un importo complessivo pari ad **140.000,00**.

A livello assicurativo, avvalendosi sempre dell'assistenza del Broker AON, si segnala il rinnovo con **Pt.421** delle seguenti polizze in scadenza:

Rischio	Compagnia	N. Ordine	CIG	Premio lordo annuo	Durata
All Risks Property	REVO INSURANCE SPA	<b>OR2126</b>	B9CC929D20	€ 46.600,00	1+1
RCT/O	AXA ASS.NI SPA	<b>OR2226</b>	B9CC92ADF3	€ 27.700,00	1+0,5
RC Ambientale	HDI GLOBAL SPECIALTY SE	<b>OR2326</b>	B9CC92BEC6	€ 18.000,00	1
Tutela legale	ITAS MUTUA	<b>OR2426</b>	B9CC92CF99	€ 7.400,00	1+1+0,5
Infortuni	UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	<b>OR2526</b>	B9CC92D071	€ 2.451,14	1

Con RUP, Dott. Nicola Pignattelli, è stata indetta su N4M la procedura **Pt.294** ed è stato affidato il servizio di noleggio e lavaggio di indumenti da lavoro alta visibilità ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, con decisione di contrarre ex art. 17, comma 1 del d.lgs. n 36/2023 (**Att.13425** del 09/06/2025) alla SO.GE.SI SpA, P. Iva 01305330548, con durata fino al 31/12/2027 e per un totale complessivo stimato pari ad € 139.000,00 (CIG: B6EAC5FE60).

Si è inoltre proceduto alla sostituzione dell'escavatore per la Discarica di Borgo Giglione, chiudendo il rapporto con precedente fornitore e affidando il noleggio di un nuovo escavatore Komatsu mod. PC240 alla RIMAT SRL, P.Iva 01712590510, per un canone mensile pari ad € 4.650,00 per un periodo di 30 mesi – Determina **Att.9525** del 16/04/2025 (**Pt.275**).

Con **Att.325** del 03/01/2025, il RUP Dott. Ing. Stefano Margani, comunicava alla Ditta 2G ENERGIA E SVILUPPO S.r.l. il rinnovo, per ulteriori 6 mesi, del contratto di appalto relativo al servizio di manutenzione *full service* e conduzione impianti di produzione energia elettrica mediante recupero e valorizzazione energetica del Biogas presso la discarica di Borgo Giglione - Comune di Magione (PG) – CIG: 8883237712, in conformità a quanto stabilito dall'art.7 comma 2 del contratto Or16623 del 27/04/2023, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto originario. Con successivo **Or26625**, veniva stipulato nuovo affidamento per ulteriori 6 mesi, fino al 31/12/2025, alle medesime condizioni e patti.

Con **Pt.317**, si procedeva all'affidamento diretto tramite accordo quadro alla Ditta BIEFFE di Balli Fabio per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici presso le sedi di Magione e Pineta di TSA, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, con **Att.14725**, per un importo complessivo stimato pari ad € 50.000,00.

In applicazione al nuovo "Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture", si è inoltre proceduto a contrattualizzare anche posizioni pregresse, di fornitori strategici, con procedure attivate sempre con la piattaforma Net4Market, ai soli fini della tracciabilità, di cui se ne evidenziano i principali:

- **Pt.316:** BIEFFE di Balli Fabio, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti elettrici, termoidraulici e di climatizzazione installati presso discarica di Borgo Giglione e n. 11 centri di raccolta con OR27025 per Borgo e OR27125 per i CDR, per un importo complessivo stimato pari ad € 140.000,00;
- **Pt.320:** TECNORAME Srl, Corrispettivo per la cessione ed avvio a recupero di materiale di ferro acciaio e imballaggi metallici provenienti dai CDR, con opzione del servizio di trasporto (Or28525 e Or28625);
- **Pt.364:** FRIGGIOIL, Corrispettivo per la cessione dell'olio alimentare esausto EER 200125 raccolto nei CDR, (Or39325) per un importo complessivo stimato pari ad € 100.000,00;
- **Pt.366:** UMBRIA FRIP servizio di raccolta, trasporto e recupero di rifiuti EER 20.01.10 indumenti, accessori di abbigliamento e altri manufatti post consumo, con Or39925 per il solo 2025;
- **Pt.367:** BONDINI Srl, il contratto di nolo a caldo di un compattatore presso discarica di Borgo Giglione, fino al 31/12/2027, con un anno di proroga per un importo complessivo stimato pari ad 1.200.000 € (Or42025);
- **Pt.369:** PAOLETTI Srl, Servizio trasporti per CDR e Trasferenze con Or40825 per un importo complessivo stimato pari ad 500.000 €;
- **Pt.370:** EURORECUPERI Srl, servizio di raccolta e trasporto di carta e vetro presso piattaforme Conai con Or40725 per un importo complessivo stimato pari ad 800.000 €;
- **Pt.372:** JCOPLASTIC Srl, fornitura di bidoni e cassonetti per rifiuti con Or40825 per un importo complessivo stimato pari ad 300.000 €;
- **Pt.379:** ARS CHIMICA Srl, servizio di campionamento ed analisi per TSA presso la discarica, le sedi e i CDR per un importo complessivo stimato pari ad 300.000 € ;
- **Pt.380:** FAGIOLARI Srl, contratto per il servizio di gestione e manutenzione della discarica di Borgo Giglione, con servizio di reperibilità, con Or45925 per un importo complessivo stimato pari ad 1.500.000 €;
- **Pt.384:** SCAT IMPIANTI Srl, servizio di manutenzione, assistenza e riparazione apparecchiature elettromeccaniche con Or46425 (per sbarre/cancelli automatici e impianti prima pioggia) e Or46525 (servizio in Discarica, con servizio di reperibilità) per un importo complessivo stimato pari ad 300.000€;
- **Pt.392:** UMBRA CONTROL Srl, servizio di manutenzione e assistenza tecnica per terminali controllo accesso e presenze e del sistema di sicurezza antifurto per TSA per un importo complessivo stimato pari a 139.000€;

- **Pt.396:** IRON MEN Srl, servizio di realizzazione, assistenza e manutenzione opere in ferro di vario genere per TSA per un importo complessivo stimato pari ad 300.000 €;
- **Pt.404:** CONNESI Spa, servizio di connettività internet, hosting e voip per le sedi di TSA per un importo complessivo stimato pari ad 100.000 € ;
- **Pt.412:** VIGILANZA UMBRA MONDIALPOL Spa, affidamento diretto per il servizio di vigilanza sedi TSA per un importo complessivo stimato pari ad 100.000 €;
- **Pt.413:** CM TRADING Srls, fornitura di cassoni scarrabili e compattatori per TSA per un importo complessivo stimato pari ad 300.000 €;
- **Pt.414:** RICCINI Srl, fornitura di tubazioni, accessori e materiali plastici speciali per la gestione della discarica di Borgo Giglione per un importo complessivo stimato pari ad 300.000 €;
- **Pt.415:** SCAT Srl, fornitura di materiale idraulico ed elettrico per discarica di Borgo Giglione e sedi di Magione e Pineta per un importo complessivo stimato pari ad 50.000 €;
- **Pt.418:** GREEN RECUPERI SRL, servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti presso le sedi di TSA, CDR e discarica di Borgo Giglione per un importo complessivo stimato pari ad 200.000 €;
- **Pt.420:** RMT RECUPERO MATERIALI TERNI Srl, affidamento del servizio di avvio a recupero di rifiuti provenienti dallo spazzamento meccanizzato delle strade per un importo complessivo stimato pari ad 400.000 €;
- **Pt.422:** IMPRESA FONTANELLI MIRCO, per il servizio conduzione di barca per il trasporto del personale e dei rifiuti sulla tratta da Punta Navaccia ad Isola Maggiore (e ritorno) e del servizio portuale presso Punta Navaccia, nel Comune di Tuoro sul Trasimeno, per il periodo 2026/2027 e opzione per altro anno, con CIG B9F0B16882 per un importo complessivo pari ad 100.000 €.

Sono state avviate e sono in fase di definizione anche le seguenti procedure:

- **Pt.336:** PAOLETTI Srl, servizio trasporto e smaltimento percolato, Lotto I per 300.000 € ;
- **Pt.336:** ECO 2000 Srl, servizio trasporto e smaltimento percolato, Lotto II per 1.500.000 € ;
- **Pt.417:** GRAZIANI RECUPERI SNC, cessione e trasporto di carta, cartone e plastica provenienti da raccolta differenziata e servizio di trasporto dai CDR alla piattaforma COREPLA e COMIECO per un importo complessivo da definire.

In data 12/11/2025 il RUP Ing. Stefano Margani ha emesso verbale di verifica del progetto esecutivo per i "lavori di manutenzione straordinaria della zona spogliatoi e dei relativi servizi e ampliamento della zona adibita a magazzino Carta-Plastica" della Sede della TSA, per un importo complessivo pari ad € 285.105,74.

Per tale lavoro si procederà a svolgere, secondo le disposizioni del Codice degli Appalti, un avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della sede di TSA Spa di Magione (PG), ai sensi dell'art.50, co. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023.

In conclusione, si riporta che le procedure di gara svoltesi nel corso del 2025 sono 198 (Procedura Aperta, Procedura Negoziata e Affidamento Diretto ex art.1 L.120/2020), per un valore a base d'asta pari ad € 17.561.703,14.

Tipologia	n. PROCEDURE	Somma di VALORE APPALTO
FORNITURE	57	3.062.766,00
LAVORI	5	1.085.142,54
SERVIZI	136	13.410.434,60
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>17.558.343,14</b>

Per quanto riguarda la Procedura Aperta (**Pt.280**) per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e sistemazione della discarica comunale in località Trecine – II e III Stralcio, è stato ottenuto un ribasso nella misura del **19,8370%** corrispondente ad un'offerta di € 617.728,8633, per le lavorazioni soggette a ribasso, con sottoscrizione del contratto (**Or26425**) per un importo complessivo pari ad Euro 826.281,29 oltre IVA.

Invece le procedure affidate tramite Affidamento Diretto sono 197, suddivise per fascia di importo come di seguito riportato:

- n. 27 per un importo inferiore ad € 5.000;
- n. 104 per un importo compreso tra € 5.000 ed € 40.000 (di cui 19 come Accordo Quadro);
- n. 66 per un importo superiore ad € 40.000 (di cui 9 come Accordo Quadro).

#### AFFIDAMENTO DIRETTO

Tipologia	Inf. 5.000		da 5.000 e inf. 40.000		da 40.000		TOT	
	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione
FORNITURE	4	13.260,00	35	827.254,00	18	2.222.252,00	<b>57</b>	3.062.766,00
LAVORI			3	66.000,00	1	40.000,00	<b>4</b>	106.000,00
SERVIZI	23	62.078,18	66	1.228.078,06	47	12.120.278,36	<b>136</b>	13.410.434,60
Totale	<b>27</b>	75.338,18	<b>104</b>	2.121.332,06	<b>66</b>	14.382.530,36	<b>197</b>	<b>16.579.200,60</b>

Si precisa inoltre che a livello gestionale interno sono stati emessi nel corso del 2025, n. 535 ordini di acquisto, così suddivisi per le tre tipologie:

Tipologia	€	N° ordini
-----------	---	-----------

FORNITURE	2.458.757,11	214
LAVORI	923.883,54	10
SERVIZI	3.372.261,73	311
<b>Tot.</b>	<b>6.754.902,38</b>	<b>535</b>

---

## Settore IT/Privacy

Nel corso dell'anno 2025, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Upgrade Tecnologico apparati IOT presso Riciclerie (attività ancora in corso nel 2026);
- Rinnovata Certificazione ISO 27001;
- Migrazione del SRV-SISTEMI e relativi applicativi JOBS e ESOVER su nuove VM con sistema operativo Windows server 2022;
- Upgrade delle postazioni di lavoro, con passaggio da Windows 10 a Windows 11;
- Upgrade del server di Backup immutabile con nuovo hardware e O.S. Debian 13.0;
- Istantato nuovo repository per il servizio di backup immutabile presso la sala server di Magione, in grado di garantire una retention di almeno 30 giorni di backup;
- Effettuato VA (vulnerability assessment) sia Interno che esterno dell'intera infrastruttura IT aziendale e applicate tutte le remediation alle vulnerabilità segnalate.
- Dismissione server microsoft exchange e migrazione su cloud;
- Upgrade di tutti i firewall aziendali sia presso le sedi aziendali che le riciclerie;
- Nuovo antivirus ESET PROTECT con servizi di EDR/XDR, patch management e monitoraggio mail;
- Upgrade del SAN di Magione con nuovi dischi SSD;
- Upgrade del CED di Magione con espansione RAM degli Host del Datacenter;
- Upgrade Wifi presso Discarica di Borgo Giglione, con miglioramento delle aree coperte.

Nel 2026 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- Attivazione della connettività in fibra presso la sede di Magione;
- Upgrade del ponte radio presso la sede di Pineta;
- Upgrade del ponte radio presso la ricicleria di Magione;
- Dismissione del Datacenter di Borgo Giglione e spostamento dei server presso la sede di Magione;
- Attivazione del servizio MFA per l'accesso all'infrastruttura aziendale tramite VPN;
- Migrazione rimanenti sistemi operativi server a ultima versione Windows 2022/2025;
- Migrazione Hardware PC SCADA Borgo Giglione;

- Completamento Upgrade Tecnologico apparati IOT presso Riciclerie;
- Attivazione servizio SOC-MDR per la Cybersecurity;
- Attivazione servizio PAM-IAM;
- Migrazione dei domain controller a Windows server 2022;
- Attivazione servizi;
- Implementazione del servizio Disaster Recovery as a Service (DraaS) in CLOUD;
- Mantenimento Certificazione ISO 27001.
- Completamento Assessment NIS2

Per quanto riguarda il sistema di gestione per la protezione dei dati personali, nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le attività con il coordinamento dell'Avv. Camillo Carini in qualità di DPO, Responsabile della Protezione dei Dati, che hanno confermato l'adeguamento aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

A tal fine è stato affidato anche un Audit di verifica all'Avv. Alessia Nataloni che ha evidenziato la conformità del sistema come da rapporto del 12 marzo 2026.

---

## **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

### **Rischi di credito**

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici ma gli interessi di mora maturati ai sensi di legge sui ritardati pagamenti da parte dei Comuni, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali sono stati intrapresi due giudizi di ingiunzione, in entrambi i giudizi i debitori hanno intrapreso azione di opposizione. Le cause sono pendenti entrambe in appello in seguito alla emissione di sentenza di primo grado che ha accolto le opposizioni. Le cause sono pendenti ed il rischio di soccombenza è possibile.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di

possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

### **Rischi di liquidità**

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2025. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio coprono integralmente gli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

### **Rischi di tasso di interesse**

La Società nell'anno 2025 non ha stipulato ulteriori contratti di Leasing. Al 31/12/2025 risultano nr. 14 contratti per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti, per i quali il valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2025 ammonta ad € 286.703. Le fonti finanziarie della Società includono un mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca a seguito di aggiudicazione con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, svolta in modalità telematica attraverso la PAD N4M (Pt.102), della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2025 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

Si evidenzia che l'attacco USA-Israele all'Iran del 28 febbraio 2026 potrebbe generare una forte variabilità dei tassi. Se l'inflazione dovesse ripartire spinta dai costi energetici, la BCE potrebbe congelare il piano di riduzione del costo del denaro e questo significherebbe vedere l'Euribor restare su livelli elevati o addirittura salire ancora, con conseguenti ripercussioni sul suddetto mutuo a tasso variabile.

### **Rischi energetici**

La guerra in Ucraina e la crisi del Mar Rosso, con l'attacco USA-Israele all'Iran del 28 febbraio 2026, continuano a generare un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e, pertanto, TSA risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto il prezzo delle forniture energetiche, quali energia elettrica, petrolio e gas, sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

La Società non ha posto in essere operazioni di copertura di tali rischi finanziari con strumenti derivati. Si ritiene che il conflitto ancora attivo nell'est Europa ed il conflitto del Mar Rosso potrebbero avere un impatto significativo nel business della Società principalmente legato ad

un eventuale aumento del prezzo dei carburanti e delle forniture energetiche e delle materie prime.

### **Rischi operativi**

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2. In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE. In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Allo stato attuale pende dinanzi al TAR del Lazio il giudizio R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento, previa adozione di misure cautelari, della nota di GSE SpA prot.n. GSE/P20180027578 del 29/03/2018, con la quale è stata comunicata alla Società la decadenza dell'impianto Borgo1 dal diritto agli incentivi in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 e dell'Allegato 1 lettere a) e g) del D.M. 31/01/2014.

In data 27/12/2022, su richiesta della Sezione del TAR del Lazio, è stata depositata istanza di interesse alla decisione del giudizio. In data 04/10/2023 è stata depositata istanza di fissazione dell'udienza, a seguito della quale il TAR del Lazio ha fissato per il giorno 12/04/2024 l'udienza di merito per la discussione del ricorso. In data 06/06/2024 è stata pubblicata e notificata alla Società, la sentenza n.11508/2024 con la quale il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso proposto avverso i provvedimenti del GSE di recupero dei Certificati Verdi. Nella seduta del 20/06/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di impugnare la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, anche per evitare iniziative di recupero coattivo da parte del GSE, entro il termine previsto di sessanta giorni dalla notifica.

In data 04 settembre 2024 è stato notificato il ricorso in appello al Consiglio di Stato per TSA S.p.A. contro il GSE-gestore servizi energetici e ad oggi la Società era in attesa dell'emissione della Sentenza.

Il Consiglio di Stato ha fissato per il giorno 25/11/2025 l'udienza di discussione del ricorso in oggetto, a seguito della quale il Consiglio di Stato ha trattenuto la causa in decisione.

In data 06 febbraio 2026 è stata pubblicata la sentenza nr. 967/2026 R.g.n. 6836/2024 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello annullando per l'effetto i provvedimenti del GSE.

Il Giudice amministrativo ha ritenuto assorbente la censura, di puro diritto, basata sulla omessa attivazione da parte del GSE del procedimento previsto dalla finanziaria del 2017 e che prevedeva l'abbattimento degli importi da recuperare entro una percentuale variabile da determinare però con specifico riferimento alla gravità delle violazioni contestate.

A fronte di tale rischio operativo la Società conferma prudenzialmente l'importo di euro 2.239.113 stanziato a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinnanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. In relazione alle indagini del procedimento, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000.

La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione con il procedimento penale innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Il procedimento penale di primo grado si è concluso in data 10/11/2025 con la sentenza di applicazione della pena su richiesta senza adozione di sanzioni amministrative. In data 07 febbraio 2026 è stato pubblicato il dispositivo di sentenza con le motivazioni, che ha provveduto anche in merito alla irrogazione delle sanzioni amministrative (escludendosi ogni altra competenza fatta salva l'ipotesi di conclusione del giudizio penale con l'estinzione del reato o per difetto di condizione di procedibilità).

A di là della possibile impugnazione della sentenza allo stato va rilevato che nel giudizio penale è stata ritenuta la sussistenza delle contestazioni di illecito amministrativo con una decisione che esclude la possibile adozione di altri provvedimenti in sede amministrativa.

Il Giudice penale ha riconosciuto la connessione tra gli illeciti amministrativi e i fatti di rilievo penale con la applicazione del *simultaneus processus* ai sensi dell'art. 24 della legge 689/81 sicché la decisione sui detti illeciti amministrativi e relative sanzioni è in capo al Giudice penale (elemento che aveva appunto portato alla sospensione del procedimento amministrativo).

Nella decisione circa le sanzioni amministrative, il Giudice ha ritenuto non sussistente la tardività della contestazione mentre ha ritenuto di ricondurre le stesse unitariamente con applicazione della pena vicina al minimo edittale, aumentata per la continuazione.

Segnatamente in relazione ai verbali 15, 16, 19, 20, 21 e 22 del 2017 viene applicata una sanzione amministrativa di euro 5.000,00 a ciascuno degli imputati Sisani e Rotondi per la quale la società T.S.A. S.p.A. è ritenuta solidalmente responsabile (per complessivi euro 10.000,00). Quindi, in caso di passaggio in giudicato della sentenza tale è l'importo che in via definitiva dovrà (solidalmente con i due diretti interessati Sisani e Rotondi) versare in ipotesi la società T.S.A. S.p.A..

- c) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinnanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. Il procedimento si è concluso in data 10/11/2025 ed il Tribunale ha condannato la Società al risarcimento del danno, in solido con gli imputati Luciano Sisani e Luca Rotondi, esclusivamente nei confronti dei Comuni di AURI, Todi, Collazzone, Assisi, Cannara e Perugia, nonché del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Osservatorio Borgogigione, liquidando il danno in 5.000 euro per ciascuna parte civile.

Inoltre, T.S.A. è stata condannata, in solido con gli imputati, al rimborso delle spese processuali sostenute dalle parti civili nei cui rispettivi confronti sono stati condannati al risarcimento del danno, nella misura di 4.000 euro per ciascuna parte civile, oltre chè al pagamento, in solido con gli imputati, della sanzione di 10.000 euro in relazione agli illeciti amministrativi. In data 07 febbraio 2026 è stato pubblicato il dispositivo di sentenza con le motivazioni della stessa, pertanto, da tale data gli imputati e la Società potranno proporre atto di appello avverso la sentenza entro 45 giorni, quindi entro il 26/03/2026. In data 06 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere con l'impugnazione avverso la sentenza nr. 2028/2025 emessa dal Tribunale di Perugia in composizione collegiale.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato in anni precedenti euro 100.000 a titolo di spese legali, utilizzati per euro 38.836,88 nell'anno 2025 a copertura delle competenze fatturate dai consulenti legali. A seguito della volontà della Società di proseguire il procedimento con il secondo grado di giudizio, la parte eccedente del fondo accantonato viene destinato alla copertura delle future spese legali.

- d) Giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 12742 dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Il giorno 15 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione ed in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data.

All'esito di tale sentenza, taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. S.p.A., sono stati condannati al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni. Tuttavia, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società nel contenzioso, la suddetta sentenza presentava molteplici aspetti che possono essere ritenuti censurabili. Pertanto, sussistendo evidenti e validi motivi di opposizione, la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della Sentenza.

La Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, aveva

ritenuto opportuno approfondire, oltre quanto indicato dai legali della Società, le valutazioni in merito ai potenziali rischi con un ulteriore parere tecnico giuridico autorevole sulla questione complessivamente da affrontare. Con tale parere era stata definita ragionevole e conforme ai principi contabili la scelta della Società di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già stanziato a fondo rischi per il procedimento in oggetto nel corso degli esercizi precedenti, atteso che la soccombenza nel giudizio di appello in misura eccedente rispetto a tale somma appare possibile ma non probabile.

Fissata per il 9 maggio 2024, successivamente rinviata al 20 giugno 2024, l'udienza di trattazione, dinanzi alla Seconda Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Conti (R.g.n. 60978), della predetta impugnazione proposta dalla Società avverso la sentenza n. 37/2023.

In data 27 novembre 2024 è stata pubblicata dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello la sentenza n. 280/2024 con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società. Nello specifico la sentenza di appello ha definitivamente chiuso, sul versante della responsabilità contabile-amministrativa, la vicenda relativa alle irregolarità nella gestione/biostabilizzazione della Forsu da parte di T.S.A. S.p.A., stabilendo che null'altro onere e/o spesa è dovuto. Si evidenzia che tale pronuncia ha acquisito ormai efficacia di cosa giudicata essendo spirati tutti i possibili termini per eventuali gravami ordinari, con l'effetto che ad oggi deve ritenersi superato ogni relativo rischio per la Società che dovesse dipendere da iniziative della Procura, regionale o generale, della Corte di Conti.

A fronte di quanto sopra descritto, la Società in data 31/12/2020 sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale incaricato ha iscritto fondi rischi per Euro 270.000. Allo stato attuale, visto il passaggio in giudicato della sentenza ed a seguito dell'aggiornamento pervenuto dal legale incaricato, la Società ha ritenuto di rilasciare il Fondo precedentemente accantonato.

## **Rapporti con le parti correlate**

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il conflitto ancora in corso in Ucraina a seguito dell'invasione Russa e la crisi del Mar Rosso, con l'attacco USA-Israele all'Iran del 28 febbraio 2026, continuano ad avere un impatto sull'economia globale.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte.

Come già segnalato nei paragrafi precedenti si rammenta che:

- in data 06 febbraio 2026 è stata pubblicata la sentenza nr. 967/2026 R.g.n. 6836/2024 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello annullando per l'effetto i provvedimenti del GSE. Il Giudice amministrativo ha ritenuto assorbente la censura, di puro diritto, basata sulla omessa attivazione da parte del GSE del procedimento previsto dalla finanziaria del 2017 e che prevedeva l'abbattimento degli importi da recuperare entro una percentuale variabile da determinare però con specifico riferimento alla gravità delle violazioni contestate;
- in data 07 febbraio 2026 è stato pubblicato il dispositivo di sentenza con le motivazioni della stessa relativamente al Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R., pertanto, da tale data gli imputati e la Società potranno proporre atto di appello avverso la sentenza entro 45 giorni, quindi entro il 26/03/2026. In data 06 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere con l'impugnazione avverso la sentenza nr. 2028/2025 emessa dal Tribunale di Perugia in composizione collegiale.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

A seguito dell'emissione della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 17/09/2024, con la quale AURI ha prorogato la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027, continua l'impegno di TSA in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, nonché del Piano regionale dei rifiuti approvato con D.G.R. n. 360 del 14/11/2023, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore.

In continuità con l'assetto operativo del 2025, le proiezioni per il 2026 delineano un incremento delle performance ambientali, trainato dalle riorganizzazioni strutturali implementate a fine 2025 nel Comune di Città della Pieve e dalle ottimizzazioni della raccolta del secco residuo nei Comuni

di Passignano sul Trasimeno e, prossimamente, Paciano. Parallelamente, sono al vaglio soluzioni di efficientamento a basso impatto di investimento per ulteriori aree, focalizzate sull'attivazione di servizi complementari (raccolta sfalci, URP, vigilanza ambientale) per incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Per quanto concerne i Centri di Raccolta, si conferma il mantenimento della capillarità territoriale secondo gli standard consolidati.

Nell'ottica di un continuo efficientamento degli standard operativi già consolidati, la società punta all'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale su scala globale ed in primis sull'area di igiene urbana. Tale strategia mira a ottimizzare l'allocazione delle risorse, automatizzando i processi a basso valore aggiunto per rifocalizzare il capitale umano su driver strategici volti all'eccellenza qualitativa e alla sostenibilità economica.

In merito al polo impiantistico di Borgo Giglione, a seguito del nulla osta rilasciato da AURI per l'efficientamento del sistema di aspirazione e cogenerazione, l'esercizio corrente sarà focalizzato sull'iter autorizzativo di variante non sostanziale all'AIA. Parallelamente, si procederà con la progettazione esecutiva e la definizione del bando di gara per l'esecuzione del revamping impiantistico. Contestualmente, proseguono le attività di ingegneria relative al rimodellamento dei gradoni del lotto 'Borgo 2', intervento propedeutico alle operazioni di capping, in continuità con quanto già finalizzato nel biennio 2024-2025 per il lotto 'Borgo 1'.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 1.336.604,29 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Magione, lì 30/03/2026

# TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via del Piano n. 6 MAGIONE PG
<b>Codice Fiscale</b>	01857340549
<b>Numero Rea</b>	PG 163846
<b>P.I.</b>	01857340549
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.500.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	540	1.540
6) immobilizzazioni in corso e acconti	59.926	376.858
7) altre	7.215.025	7.623.293
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.275.491</b>	<b>8.001.691</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.969.546	2.029.391
2) impianti e macchinario	793.852	864.115
3) attrezzature industriali e commerciali	1.177.308	940.916
4) altri beni	272.631	458.219
5) immobilizzazioni in corso e acconti	105.003	93.423
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.318.340</b>	<b>4.386.064</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>31.996</b>	<b>31.996</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.527	373.632
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>373.527</b>	<b>373.632</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>373.527</b>	<b>373.632</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>405.523</b>	<b>405.628</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>11.999.354</b>	<b>12.793.383</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	65.391	67.423
<b>Totale rimanenze</b>	<b>65.391</b>	<b>67.423</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.296.426	4.992.650
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.296.426</b>	<b>4.992.650</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.718	204.140
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>82.718</b>	<b>204.140</b>
5-ter) imposte anticipate	192.760	180.951
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.107	358.939
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>143.107</b>	<b>358.939</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.715.011</b>	<b>5.736.680</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	1.986.694	261
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.986.694</b>	<b>261</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	16.679.091	16.765.159

3) danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide	16.679.104	16.765.172
Totale attivo circolante (C)	23.446.200	22.569.536
D) Ratei e risconti	356.436	288.810
Totale attivo	35.801.990	35.651.729
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	455.804	455.804
IV - Riserva legale	300.000	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.150.635	2.273.378
Varie altre riserve	287.434	287.433
Totale altre riserve	3.438.069	2.560.811
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.604	877.257
Totale patrimonio netto	7.030.477	5.693.872
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	16.972.216	18.744.728
Totale fondi per rischi ed oneri	16.972.216	18.744.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	396.055	424.573
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.167	259.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.742.313	2.014.480
Totale debiti verso banche	2.014.480	2.274.432
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.193.011	5.217.420
Totale debiti verso fornitori	6.193.011	5.217.420
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.660	511.315
Totale debiti tributari	334.660	511.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.561	449.396
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494.561	449.396
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.292.436	2.258.999
Totale altri debiti	2.292.436	2.258.999
Totale debiti	11.329.148	10.711.562
E) Ratei e risconti	74.094	76.994
Totale passivo	35.801.990	35.651.729

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.618.147	23.887.903
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.266	69.752
altri	404.867	100.633
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>478.133</b>	<b>170.385</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>25.096.280</b>	<b>24.058.288</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.289.210	1.315.119
7) per servizi	12.269.250	11.761.815
8) per godimento di beni di terzi	1.269.480	1.132.970
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.767.626	4.618.060
b) oneri sociali	1.564.633	1.559.223
c) trattamento di fine rapporto	276.766	281.374
e) altri costi	89.332	60.567
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.698.357</b>	<b>6.519.224</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	970.117	1.191.374
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	961.959	1.108.765
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.932.076</b>	<b>2.300.139</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.032	(29.280)
12) accantonamenti per rischi	-	116.054
14) oneri diversi di gestione	187.450	141.702
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>23.647.855</b>	<b>23.257.743</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.448.425</b>	<b>800.545</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	96	90
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>96</b>	<b>90</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	43.365
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.296	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	376.534	434.296
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>376.534</b>	<b>434.296</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>402.830</b>	<b>477.661</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	68.742	57.092
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>68.742</b>	<b>57.092</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>334.184</b>	<b>420.659</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.972	-
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>10.972</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(10.972)</b>	<b>-</b>

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.771.637	1.221.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	440.742	400.251
imposte relative a esercizi precedenti	328	-
imposte differite e anticipate	(6.037)	(56.304)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	435.033	343.947
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.604	877.257

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.604	877.257
Imposte sul reddito	435.033	343.947
Interessi passivi/(attivi)	(334.088)	(420.569)
(Dividendi)	(96)	(90)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.633)	(18.512)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.419.820	782.033
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	9.495	126.629
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.932.076	2.300.139
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.941.571	2.426.768
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.361.391	3.208.801
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.032	(29.280)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	696.224	16.908
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	975.591	45.551
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.626)	80.638
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.900)	(31.240)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	326.909	(252.132)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.930.230	(169.555)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.291.621	3.039.246
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	334.088	420.569
(Imposte sul reddito pagate)	(534.550)	(56.041)
Dividendi incassati	96	90
(Utilizzo dei fondi)	(1.810.525)	(195.469)
Totale altre rettifiche	(2.010.891)	169.149
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.280.730	3.208.395
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(895.747)	(262.170)
Disinvestimenti	19.145	25.881
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(243.916)	(2.306.576)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti	105	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(1.986.433)	-
Disinvestimenti	-	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.106.846)	(1.542.865)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Accensione finanziamenti	-	2.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(259.952)	(197.561)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(259.952)	2.202.439
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86.068)	3.867.969
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.765.159	12.897.190
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.765.172	12.897.203
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.679.091	16.765.159
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.679.104	16.765.172

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Nell'anno in esame è proseguita l'esecuzione di tutti i contratti di servizio in essere, ha consuntivato un totale del valore della produzione per euro 25.096.280, con un utile d'esercizio di euro 1.336.604 dopo aver iscritto ammortamenti per euro 1.932.076 e costituendo un Patrimonio Netto di euro 7.030.477.

Il Risultato operativo dell'anno 2025, pari a euro 1.448.425, presenta un aumento rispetto al 2024 principalmente dovuto, come rilevato nel precedente esercizio, all'aumento dei Piani Finanziari approvati da AURI con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 16/04/2024.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati i lavori per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione per un totale di 605.000 mc., comprensivi di circa il 10% di coperture giornaliere, a seguito dei quali, in base ad una previsione dei conferimenti presso la discarica, sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori otto anni.

Inoltre, si evidenzia che in data 17 settembre 2024, AURI con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34, ha prorogato la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31 dicembre 2027 ed, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo a scadenza della concessione, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte del nuovo gestore.

Nella sezione "Rischi operativi" della Relazione sulla Gestione si riporta un puntuale dettaglio dei contenziosi risalenti ai precedenti esercizi in cui la Società è coinvolta.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano le informazioni in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A fronte di quanto sopra descritto e di quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori non ravvisano dubbi sulla possibilità della Società di operare in continuità e, pertanto, ritengono appropriato predisporre il presente Bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

## Adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza), modificato dal D.Lgs. 83/2022, definisce lo stato di crisi dell'impresa come la "probabilità di futura insolvenza", intesa come difficoltà da parte dell'impresa a far fronte con regolarità alle obbligazioni e/o difficoltà nella gestione operativa a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

L'articolo 2086 del Codice Civile specifica che l'imprenditore è il capo dell'impresa e da lui dipendono gerarchicamente i suoi collaboratori.

L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il *dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa*, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'Organo Amministrativo, attraverso il monitoraggio dei diversi indicatori, è costantemente impegnata nella valutazione dei suddetti rischi; a tale scopo sono stati individuati strumenti che consentono di misurare con regolarità la solidità e la liquidità dell'impresa, attraverso l'analisi della consistenza e della durata delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi e della capacità di far fronte a pagamenti a breve con la liquidità generata. Tali analisi sono condotte con periodicità almeno trimestrale. La Società inoltre elabora annualmente il budget che è oggetto di verifica con la medesima periodicità sopra riferita.

Grazie agli strumenti posti in essere ed all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile attuale, nel complesso si può ragionevolmente concludere che i rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le incertezze di volta in volta rilevate, anche relative al contesto economico e ad alcuni mercati di riferimento, non risultano essere significativi e durevoli e tali da poter generare incertezze sulla continuità aziendale e/o sulla capacità dell'impresa di generare adeguati flussi di cassa.

## Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Si evidenzia che nell'anno 2025 è stata effettuata una riclassifica tra le voci dell'Attivo Circolante al fine di una migliore esposizione dei valori relativi ai depositi vincolati prontamente liquidabili. La riclassifica è stata applicata anche nei valori dell'esercizio precedente. Per i dettagli si rimanda alla specifica sezione della nota integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I beni immateriali costituiti dai costi per l'ottenimento dei contratti di vendita sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sostenuti specificatamente per un contratto di vendita, se l'ottenimento del contratto è ragionevolmente certo e se tali costi sono recuperabili tramite il contratto di vendita. Sono invece rilevati a conto economico, quando sostenuti, i costi ricorrenti o di importo irrilevante, i costi recuperati tramite il contratto di vendita nello stesso esercizio in cui sono sostenuti e i costi che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento ai beni in concessione non iscritti in bilancio e sui quali insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o il ripristino del sito, in contropartita dell'apposito fondo per oneri di smantellamento e ripristino è rilevata una attività iscritta tra le altre immobilizzazioni immateriali.

I costi stimati per lo smantellamento e/o ripristino sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto i beni oggetto di riferimento sono detenuti dalla Società in regime concessorio. Questi oneri vengono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, che normalmente coincide con l'atto di stipula della concessione, in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La Società procede sistematicamente ad aggiornare la stima di tali costi. Ove l'analisi determini una rettifica dell'onere atteso per lo smantellamento e/o ripristino, questa differenza viene portata ad incremento o decremento del bene immateriale e ammortizzata nel periodo di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, normalmente a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero, se questa non fosse determinabile, entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento applicata a questi beni è del 33,33%. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le "altre immobilizzazioni", sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di durata residua del contratto o della concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. Per quanto concerne le migliorie relative alla discarica, le stesse vengono ammortizzate in base alla vita utile del cespite considerando l'eventuale valore recuperabile al termine della concessione derivante dall'onere di subentro che è tenuto a corrispondere il nuovo gestore.
- Le attività per smantellamento e/o ripristino dei beni in concessione non iscritti in bilancio, sono ammortizzate in base alla vita utile del cespite considerando l'eventuale valore recuperabile al termine della concessione derivante dall'onere di subentro che è tenuto a corrispondere il nuovo gestore. L'ammortamento viene effettuato in modo "elastico" sulla base delle volumetrie consumate rispetto a quelle oggetto di autorizzazione.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui i beni sono disponibili all'uso e vengono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica. Non sono, comunque, soggetti a ripristino di valore gli oneri pluriennali e l'avviamento.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto onere ammortizzabile.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del cespite. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il cespite e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

I beni materiali sono stati rivalutati ai sensi della Legge 104/2020, del DL 185/2008 e del DL 104/2020 come dettagliato nelle sezioni successive.

I beni sono stati rivalutati sulla base di perizie di stima nel limite del valore attribuibile in base alla propria consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di utilizzazione ed ai valori correnti di mercato. Le consistenze dei beni oggetto di rivalutazione non risultano comunque superiori a quelle fondatamente attribuibili in base alla valutazione della capacità produttiva e della possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, inoltre il nuovo costo storico attribuito ai beni non eccede il loro costo di sostituzione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani o previsioni approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani o previsioni sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto delle riduzioni durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Crediti immobilizzati**

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Leasing finanziario**

Il sistema di contabilizzazione seguito per i beni in leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione e l'iscrizione del bene nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci del bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del metodo finanziario ai sensi dell'art. 2427 n. 22c.c..

### **Rimanenze**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati normali sulla base della capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai

fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Per le materie prime il valore di realizzo tiene in considerazione anche il costo di sostituzione desumibili dal mercato.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il la Società ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti, anche iscritti tra le immobilizzazioni, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato o con tassi desumibili dalle condizioni contrattuali, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ove ricorrano tali circostanze, i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da titoli valutati al costo di acquisto o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che lo hanno generato.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio OIC 28.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Il fondo per oneri di smantellamento e/o ripristino, relativamente a cespiti iscritti o non iscritti in bilancio per i quali insiste l'obbligo di smantellamento e/o ripristino del sito, viene inizialmente iscritto in contropartita della relativa immobilizzazione materiale o immateriale.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

### *Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento, ovvero vengono imputati in conto economico attraverso la tecnica dei risconti, in misura proporzionale all'ammortamento del bene.

### *Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati, per competenza, nella voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

## **Ricavi e costi**

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite Sono rilevati quando è avviene il sostanziale trasferimento dei rischi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio

contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa in apposito paragrafo in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 970.117, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 7.275.491.

Si ricorda che a far data dal 01/01/2024, in tale voce contabile sono stati recepiti gli effetti della modifica dell'OIC 16 e OIC 31 con riferimento ai costi di smantellamento e di ripristino.

In particolare, l' OIC 31, paragrafo 19B, prevede che *"laddove il cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali "*.

*Mentre l'OIC 16, paragrafo 40, dispone che "i costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili. Tali costi sono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell'OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR. .. L'ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono. "*

Pertanto, tra le immobilizzazioni immateriali è stata iscritta l'attività relativa agli oneri per la gestione post chiusura della discarica di Borgo Giglione il cui valore è stato determinato con una perizia tecnica asseverata in data 11 marzo 2025 per l'ammontare di euro 15.482.048. Come risulta dalla suddetta perizia, la Società ha già accantonato l'importo di euro 11.315.588 al 31 dicembre 2023, per il quale è stato iscritto un Fondo Ammortamento Immobilizzazioni immateriali per pari importo, che rettifica il valore iscritto all'attivo. Inoltre, si evidenzia che nell'anno 2024 sono stati avviati i lavori di realizzazione del capping definitivo presso il primo bacino di discarica denominato "Borgo1", i quali sono terminati nell'anno 2025, come da verbale di collaudo del 02/12/2025, per un totale di euro 1.463.675. Pertanto, dato che gli oneri per la realizzazione dei suddetti lavori sono compresi nella predetta perizia asseverata e quindi già accantonati dalla Società, si è proceduto all'utilizzo del fondo oneri post-chiusura a completa copertura degli stessi.

Come già avvenuto nell'anno 2024, la quota di ammortamento per l'anno 2025 dell'immobilizzazione relativa agli oneri post chiusura è stato effettuato tenendo conto della volumetria occupata presso la discarica nell'anno 2025, così da ammortizzare il bene per l'effettiva vita utile, ed ammonta ad euro 379.550, con conseguente incremento del relativo Fondo ammortamento.

Nella tabella seguente vengono esposti i valori delle riclassifiche a norma delle modifiche dei principi contabili di riferimento al 31/12/2024:

	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Fondo Rischi ed Oneri</b>
<b>Valore ante riclassifica</b>	<b>0</b>	<b>11.315.588</b>
Variazioni nell'esercizio Incrementi Cespite	15.468.680	
Variazioni nell'esercizio Incrementi Fondo Ammortamento	(11.315.588)	

Variazioni nell'esercizio		4.166.460
Incremento Fondo Rischi ed Oneri		
<b>Valore post riclassifica</b>	<b>4.153.092</b>	<b>15.482.048</b>

Tale rilevazione, in conformità alle modifiche dei principi contabili del precedente periodo, non determina impatti sul conto economico dell'esercizio corrente né su quello al 31 dicembre 2024.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.540	376.858	19.371.572	19.749.970
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	11.748.279	11.748.279
<b>Valore di bilancio</b>	1.540	376.858	7.623.293	8.001.691
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	10.334	233.582	243.916
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	(327.266)	327.266	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.000	-	969.117	970.117
<b>Totale variazioni</b>	(1.000)	(316.932)	(408.269)	(726.201)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	540	59.926	19.356.222	19.416.688
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	12.141.197	12.141.197
<b>Valore di bilancio</b>	540	59.926	7.215.025	7.275.491

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

- Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 18.991;
- Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 125.617;
  - Lavori Adeguamento CdR Loc. Stazione C.Lago: euro 220.536;
  - Attività di Start-Up nuovo progetto r.d.Comune C.Pieve: euro 211.053;
  - Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 99,80;
  - Messa in sicurezza vecchie celle 7-14 Bioreattore Discarica Borgo Giglione: euro 312.039;
  - Stabilizzazione ed adeguamento sismico discarica Borgo Giglione: euro 311.951, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 1.000.000 che la Società ha ricevuto da AURI quale contributo regionale concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento;

- Realizzazione Lotto VII Discarica Borgo Giglione: euro 545.440;
- Realizzazione nuovi pozzi duali discarica Borgo Giglione: euro 184.435;
- Progetto di ampliamento discarica Borgo Giglione per euro 1.944.011;
- Oneri post-chiusura discarica Borgo Giglione: 3.340.851.

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 376.858, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- Nuovo impianto di Trasferenza TSA Sede di Magione (PNNR) per euro 22.256;
- Realizzazione nuovo Pontile Isola Maggiore: euro 17.832;
- Lavori di ampliamento impianto Biogas: euro 13.530;
- Altre per euro 6.308.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che allo stato attuale è stata prorogata sino al 31 dicembre 2027, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.636.340; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 10.318.000.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.396.406	3.129.338	4.383.467	3.156.421	93.423	14.159.055
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.367.015	2.265.223	3.442.551	2.698.202	-	9.772.991
<b>Valore di bilancio</b>	2.029.391	864.115	940.916	458.219	93.423	4.386.064
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	19.965	79.430	701.918	82.854	11.580	895.747
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.512	-	1.512
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	79.810	149.693	465.526	266.930	-	961.959
<b>Totale variazioni</b>	(59.845)	(70.263)	236.392	(185.588)	11.580	(67.724)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	3.416.371	3.194.268	5.016.180	2.904.518	105.003	14.636.340
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.446.825	2.400.416	3.838.872	2.631.887	-	10.318.000

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di bilancio</b>	1.969.546	793.852	1.177.308	272.631	105.003	4.318.340

L'incremento di euro 895.747 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 680.385, legato maggiormente all'avvio nell'anno 2025 del nuovo progetto di raccolta differenziata nel Comune di Città della Pieve;
- impianti diversi presso la discarica di Borgo Giglione per euro 79.431.

#### *Rivalutazione delle immobilizzazioni*

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, iscritte negli esercizi precedenti, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:

- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per Euro 39.308 per la copertura della perdita di esercizio 2017, quest'ultima parte ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.

b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:

- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017 e successivamente ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.

c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, effettuata nell'anno 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:

- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che allo stato attuale è stata prorogata sino al 31 dicembre 2027, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

### Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 è stato effettuato un riscatto anticipato di un contratto di leasing, pertanto al 31 dicembre 2025 risultano in essere nr. 14 contratti.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	311.264
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	207.509
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	286.703
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	22.650

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	31.996	31.996
<b>Valore di bilancio</b>	31.996	31.996
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	Pro-Quota Patrimonio Netto	VALORE CONTABILE
<b>Quote Banca Centro*</b>	47.288.021	184.990.865	18.106.485	0,011	20.349	5.681
<b>Quote GSA S.r.l.*</b>	300.000	2.082.624	577.781	10,00	208.262	8.315
<b>Quote Gest S.r.l.*</b>	100.000	6.706.049	21.721	18,00	1.207.089	18.000

\*Dati riferiti al bilancio 2024

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	373.632	(105)	373.527	373.527
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	373.632	(105)	373.527	373.527

La voce Crediti verso altri immobilizzati si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST S.r.l., di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di GEST S.r.l..

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e quello desumibile dal mercato e comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

La rilevazione è stata effettuata in relazione alla rimanenza di gasolio al 31/12/2025 ed alla rimanenza del materiale da utilizzare per la depolverizzazione della strada che porta alla discarica di Borgo Giglione.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	67.423	(2.032)	65.391
<b>Totale rimanenze</b>	67.423	(2.032)	65.391

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2025 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 107.078;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 798.446.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2025, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.992.650	(696.224)	4.296.426	4.296.426
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	204.140	(121.422)	82.718	82.718
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	180.951	11.809	192.760	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	358.939	(215.832)	143.107	143.107
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.736.680	(1.021.669)	4.715.011	4.522.251

L'importo dei crediti verso clienti è riconducibile principalmente al fatturato negli ultimi mesi dell'anno 2025. La variazione negativa rispetto all'anno precedente è data sia dalla incorporazione all'interno dei valori dei PEF 2025 della remunerazione dell'attività di smaltimento della FOS prodotta dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito2, con una riduzione dei tempi di incasso, sia dal termine del mutuo soccorso impiantistico previsto da AURI con delibera n. 51 del 27/12/2024 per lo smaltimento dei rifiuti urbani conferiti da fuori ambito 2.

I crediti tributari sono riferiti principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario relativamente all'imposta Ires ed Irap al 31 dicembre 2025, nonché ai crediti derivanti dalle ritenute subite sugli interessi attivi.

Il credito per imposte anticipate si riferisce alla rilevazione delle imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali di alcune voci di bilancio.

Al fine di una migliore esposizione dei dati, la voce "Crediti verso altri" è stata interessata dalla riclassifica delle disponibilità liquide vincolate non immobilizzate per euro 12.500.000 tra le disponibilità liquide, in quanto tali depositi possono essere svincolati senza penali e perdita del capitale. La riclassifica è stata effettuata anche nei valori di inizio esercizio per euro 10.000.000.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo di euro 261 si riferisce a n. 34 azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. acquisite in esercizi precedenti il 2005. L' incremento di euro 1.986.433 è dovuto all'acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali, valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando il costo ammortizzato, e il valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	261	1.986.433	1.986.694
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	261	1.986.433	1.986.694

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore di presumibile realizzo corrispondente con il nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	16.765.159	(86.068)	16.679.091
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	13	-	13
<b>Totale disponibilità liquide</b>	16.765.172	(86.068)	16.679.104

Al fine di una migliore esposizione dei dati, la voce "Disponibilità liquide" è stata interessata dalla riclassifica delle "disponibilità liquide vincolate non immobilizzate" per euro 12.500.000 dalla voce "crediti verso altri" scadenti entro il 31/12/2026, in quanto tali depositi possono essere svincolati senza penali e perdita del capitale. La riclassifica è stata effettuata anche nei valori di inizio esercizio per euro 10.000.000.

## Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	104.758
	Risconti attivi	251.677
	Arrotondamento	1
	<b>Totale</b>	<b>356.436</b>

I ratei attivi si riferiscono principalmente alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi derivanti dai contratti di deposito vincolato in essere al 31 dicembre 2025, scadenti entro l'esercizio successivo, e dai BTP acquistati dalla Società nel corso dell'anno 2025.

I risconti attivi sono riferibili:

- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie per euro 183.068 (nel precedente esercizio pari ad euro 105.506);
- alla contabilizzazione per competenza dei canoni leasing per euro 31.982 (nel precedente esercizio pari ad euro 40.204);
- alla contabilizzazione per competenza dei costi per servizi per euro 41.016 (nel precedente esercizio pari ad euro 34.718).

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	1.500.000	-			1.500.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	455.804	-			455.804
<b>Riserva legale</b>	300.000	-			300.000
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	2.273.378	877.257			3.150.635
<b>Varie altre riserve</b>	287.433	1			287.434
<b>Totale altre riserve</b>	2.560.811	877.258			3.438.069
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	877.257	(877.257)		1.336.604	1.336.604
<b>Totale patrimonio netto</b>	5.693.872	1		1.336.604	7.030.477

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.500.000	Capitale		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	455.804	Capitale	A;B	-
<b>Riserva legale</b>	300.000	Utili	A;B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	3.150.635	Utili	A;B	-
<b>Varie altre riserve</b>	287.434	Capitale	A;B	-
<b>Totale altre riserve</b>	3.438.069	Capitale	A;B	-
<b>Totale</b>	5.693.873			-
<b>Quota non distribuibile</b>				1.800.000
<b>Residua quota distribuibile</b>				3.893.873

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondi per rischi e oneri

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818 /2017 e GSE	2.239.113	0	0	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	100.000	0	(38.837)	61.163
d) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti	270.000	0	(270.000)	0
e) Spese legali procedimenti in corso	116.054	0	0	116.054
f) Altri rischi	70.880	0	0	70.880
g) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	15.468.681	0	(1.463.675)	14.005.006
<b>Totale</b>	<b>18.744.728</b>	<b>0</b>	<b>1.772.512</b>	<b>16.972.216</b>

Per quanto riguarda la voce di cui al **punto a)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti per le potenziali passività legate al procedimento R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto b)** si riferisce agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività in relazione alle indagini del procedimento di cui al punto a) e derivanti da illeciti amministrativi verbalizzati dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale - Compagnia Regione Carabinieri. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto c)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a titolo di spese legali relativamente al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile ed utilizzati per euro 38.836,88 nell'anno 2025 a copertura delle competenze fatturate dai consulenti legali a seguito della conclusione del primo grado di giudizio con l'emissione della sentenza nr. 2028/2025 emessa dal Tribunale di Perugia in composizione collegiale. A seguito della volontà della Società di proseguire il procedimento con il secondo grado di giudizio, la parte eccedente del fondo accantonato viene destinato alla copertura delle future spese legali. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto d)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti. Si evidenzia che in data 27/11 /2024 è stata pubblicata dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello, Sentenza n. 280/2024, con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza n. 37/2023 della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società. Pertanto, visto il passaggio in giudicato della sentenza ed a seguito dell'aggiornamento pervenuto dal legale incaricato, la Società ha ritenuto di rilasciare il Fondo precedentemente accantonato. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto e)** si riferisce all'accantonamento operato a seguito della richiesta di rimborso delle spese legali pervenuta dall'ex Direttore della Società, in carica al momento dell'avvenimento dei fatti di cui al procedimento n. 6569/14.

La voce di cui al **punto f)** per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Il fondo di cui al **punto g)** si riferisce ai costi che dovranno essere sostenuti dal gestore per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. La voce è stata interessata nell'anno 2024 dalla modifica normativa dell'OIC 31 a seguito della quale, in data 31/12/2024, il fondo è stato adeguato al valore determinato con specifica perizia tecnica asseverata del 11 marzo 2025 (pari a euro 15.482.048). Si evidenzia che nell'anno 2025 sono terminati i lavori di realizzazione del capping definitivo presso il primo bacino di discarica denominato "Borgo1", il cui importo è compreso negli oneri riportati nella suddetta perizia asseverata, pertanto, si è proceduto all'utilizzo del fondo oneri post-chiusura per l'importo di euro 1.463.675 relativo ai suddetti costi di realizzazione del capping rilevati in conto economico.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	424.573
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	7.879
Utilizzo nell'esercizio	36.397
<b>Totale variazioni</b>	(28.518)
Valore di fine esercizio	396.055

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	2.274.432	(259.952)	2.014.480	272.167	1.742.313
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.217.420	975.591	6.193.011	6.193.011	-
<b>Debiti tributari</b>	511.315	(176.655)	334.660	334.660	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	449.396	45.165	494.561	494.561	-
<b>Altri debiti</b>	2.258.999	33.437	2.292.436	2.292.436	-
<b>Totale debiti</b>	10.711.562	617.586	11.329.148	9.586.835	1.742.313

**Debiti verso banche:** si tratta di un mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca a seguito di aggiudicazione con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, svolta in modalità telematica attraverso la PAD N4M, della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile, per la realizzazione dei lavori di ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi della discarica di Borgo Giglione.

**Debiti verso fornitori:** i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo

interamente nel corso dell'esercizio. L'incremento della voce è principalmente dovuto alla realizzazione dei lavori di chiusura dell'impianto "Borgo1" presso la discarica di Borgo Giglione ed all'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Città della Pieve che ha richiesto l'acquisto di beni e servizi nel secondo semestre dell'anno 2025.

**Debiti tributari:** la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

**Debiti verso Istituti di previdenza:** la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2025 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2026.

### Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	86.157
	Sindacati c/ritenute	1.300
	Debiti per trattenute c/terzi	6.942
	Debiti diversi verso terzi	42.279
	Debiti v/Comuni Disagio Amb.le	525.744
	Debiti v/AT12 Disagio Amb.le	83.981
	Debiti v/AT12 Ind.tà rifiuti speciali	515.538
	Debiti v/Gest 1%	44.889
	Personale c/retribuzioni	985.606
	<b>Totale</b>	<b>2.292.436</b>

Non esistono debiti aventi scadenza oltre i 5 anni.

I debiti per tributi ambientali si riferiscono all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giglione.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	35.080

Risconti passivi	39.014
<b>Totale</b>	<b>74.094</b>

La voce ratei passivi si riferisce principalmente a:

- compenso spettante ad ARPA Umbria per i controlli effettuati presso la discarica di Borgo Giglione nel corso del terzo quadrimestre dell'anno 2025 per euro 17.090;
- quota "una tantum" riconosciuta ai lavoratori a seguito della sottoscrizione, in data 9 dicembre 2025, del nuovo accordo per il rinnovo del CCNL, a titolo di copertura integrale del periodo 1 gennaio-30 giugno 2025 da corrispondere in due tranches nel corso dell'annualità 2026, per un importo totale di euro 13.164.

La voce risconti passivi si riferisce principalmente a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 14.990;
- quota del contributo c/impianti ricevuto dal GSE S.p.A. per l'acquisto della nuova pompa di calore presso la sede sociale di Magione (PG) per euro 21.579.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alla gestione ordinaria e finanziaria.

L'attività ordinaria identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. Comprende, inoltre, l'attività accessoria costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito extra caratteristiche, atipiche o non ricorrenti.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria..

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
Servizi di igiene urbana	17.520.406	16.141.133
Servizi di trasporto scarrabili e noli	10.681	14.604
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	2.584.929	3.116.876
Smaltimento rifiuti speciali	2.182.205	2.221.873
Riaddebiti Ecotassa e Arpa	22.238	115.384
Riaddebito Indennità	156.357	280.517
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.947.675	1.832.192
Vendita energia elettrica da Biogas	185.990	91.642
Altri servizi e vendite diverse	7.666	73.682
<b>TOTALE</b>	<b>24.618.147</b>	<b>23.887.903</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 24.618.147 e presenta un incremento di euro 730.244 riconducibile principalmente ai ricavi derivanti dai PEF 2025 approvati da AURI nell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 16/04/2024. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi relativamente alla voce "Servizi di igiene urbana" che comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico.

## Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.289.210 (al 31/12/2024 euro 1.315.119).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
Carburanti e lubrificanti	689.861	759.221
Acq.Materiali di consumo	497.830	455.949
Materiali per sicurezza e DPI	95.845	93.428
Altri	5.674	6.521
<b>TOTALE</b>	<b>1.289.210</b>	<b>1.315.119</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 1.289.210 e presenta un decremento di euro 25.909 riconducibile principalmente alla riduzione del costo per l'acquisto di carburante, dovuto sia alla riduzione del prezzo di mercato sia alla rimessa in funzione dell'impianto di erogazione del gasolio presso la sede di Magione.

B.7 - Costi per servizi: euro 12.269.250 (al 31/12/2024 euro 11.761.815)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
Servizi di trattamento e selezione meccanica rifiuti urbani	5.012.678	4.707.758
Servizi recupero rifiuti raccolta differenziata	645.348	626.962
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	514.359	513.612
Servizi smaltimento altri rifiuti	59.350	89.593
Tributi ecotassa e Arpa	237.989	255.031
Indennità disagio ambientale	524.968	502.429
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	749.051	608.267
Servizi coltivazione discarica	761.948	711.867
Altri lavori di terzi	381.262	391.849
Manutenzione dei beni	1.495.049	1.618.289
Analisi chimiche	166.295	146.061
Assicurazioni e Fidejussioni	297.193	285.027
Consulenze tecniche e commerciali	291.779	248.731
Campagne informative e educazione amb.le	62.253	56.029
Spese per utenze (acqua energia tel.)	192.033	216.697
	42.218	23.045

Spese di pubblicità e propaganda e rapp.		
Buoni pasto CCNL	201.306	167.932
Formazione personale e altre	16.998	31.582
Compensi collaboratori e amm.ri	128.087	142.757
Compenso collegio sindacale	29.791	30.096
Consulenze legali e fiscali	168.494	173.145
Vigilanza e pulizie	110.586	70.827
Servizi lavoro interinale	53.325	11.343
Altri	126.890	132.886
<b>TOTALE</b>	<b>12.269.250</b>	<b>11.761.815</b>

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 12.269.250 e presenta un incremento di euro 507.435 riconducibile principalmente agli oneri derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria relativamente ai costi di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti sia presso impianti terzi sia presso la discarica di Borgo Giglione ed ai costi per servizi esterni per trasporto rifiuti.

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 1.269.480 (al 31/12/2024 euro 1.132.970)

L'incremento della voce è riconducibile principalmente all'acquisizione di nuovi autocarri da adibire alla raccolta dei rifiuti urbani attraverso la stipula di contratti di noleggio anziché l'acquisto diretto.

Inoltre, si specifica che:

- la Società ha in essere nr. 14 contratti di Leasing stipulati per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti in anni precedenti;
- la voce "Locazione immobili" si riferisce principalmente al diritto di superficie riconosciuto al Comune di Magione relativamente alla discarica di Borgo Giglione.

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2024
Locazione immobili	510.089	506.718
Locazione attrezzature e beni	498.135	344.840
Leasing	261.256	281.412
<b>TOTALE</b>	<b>1.269.480</b>	<b>1.132.970</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2025, a seguito dell'andamento favorevole del mercato finanziario, la Società ha provveduto a rinegoziare le condizioni contrattuali di conto corrente bancario ed ha effettuato degli investimenti finanziari che hanno generato proventi per euro 402.830 rispetto a euro 477.661 dell'esercizio precedente.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	68.667
Altri	75
<b>Totale</b>	<b>68.742</b>

La voce si riferisce principalmente agli interessi derivanti dal mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile, per la realizzazione dei lavori di ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi della discarica di Borgo Giglione.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 1.520.382 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad euro 364.892. L'IRAP dovuta è pari ad euro 75.850, calcolata sul valore della produzione netto pari ad euro 1.944.882.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### **Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):**

##### **Descrizione Valore Imposte**

Risultato prima delle imposte:	Euro	1.771.637
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	425.193

##### **Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:**

Ammortamenti/accantonamenti in deducibili:	Euro	21.115
Spese manutenzione beni in deducibili:	Euro	176.994
Altre in deducibili:	Euro	51.661
Super ammortamento:	Euro	-2.160
Spese esercizi precedenti	Euro	2.248

##### **Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:**

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	-65.864
Altre deducibili:	Euro	-435.250

Reddito imponibile:	Euro	1.520.382
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	364.892

#### **Determinazione dell'imponibile IRAP:**

##### **Descrizione Valore Imposte**

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	8.146.782
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	317.725
<b>Differenze non deducibili in esercizi successivi:</b>		
Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	131.823
Altri costi indeducibili:	Euro	93.714
Deduzioni personale:	Euro	-6.048.251
Altri costi deducibili:	Euro	-379.187
Imponibile Irap:	Euro	1.944.882
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	75.850

La Società nell'anno 2025 ha provveduto a stornare gli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente derivanti da differenze temporanee riassorbite nell'esercizio 2025 per euro 42.197 ed ha iscritto imposte anticipate derivanti da differenze temporanee riferite all'esercizio corrente per euro 48.234.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2025 era pari a n. 143 addetti. Si segnala che nel corso dell'anno 2025 n. 5 lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile e n. 2 lavoratori hanno cessato l'attività lavorativa.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2025 è stato di n. 145 rispetto al numero medio nell'esercizio 2024 pari a n. 150 suddiviso in:

	Anno 2025	Anno 2024
<b>Dirigente</b>	1	1
<b>Impiegati</b>	20	20
<b>Operai</b>	124	129
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>150</b>

Il costo medio per addetto per il 2025 è stato pari a euro 46.195 rispetto ad euro 43.461 dell'esercizio 2024.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2025 ammonta ad euro 169.780 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2024 pari ad euro 159.253.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso	109.812
Sindaci:	
Compenso	28.645

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.515
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	23.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>45.515</b>

## Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, invariati rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	7.493.070
REGIONE UMBRIA - Piano Adeguamento Disc.Borgo	6.363.396
REGIONE UMBRIA - Gestione Operativa Discarica Borgo	5.653.542
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18	50.000

## Contributi pubblici

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha ottenuto euro 55.000, erogati dal MIT per l'acquisto di automezzi a LNG, ai sensi del D.D. 7 agosto 2020 n.145 per le finalità di cui al D.M. 12 maggio 2020 n. 203 - "Incentivi agli investimenti nel settore dell'autotrasporto".

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu S.p.A.	1.440.486	2.259.044	2.726.332	5.084.186
Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi S.r.l.	235.252	123.904	193.830	262.489
Gest S.r.l.	2.510.004	157.023	17.531.206	510.848
G.S.A. S.r.l.	0	192.905	0	548.788
Comune di Corciano	0	47.247	0	0
Comune di Magione	0	335.979	0	0
Comune di Panicale	1.632	0	1.632	0
Comune di Passignano s/T	34.464	47.946	0	0

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

I crediti sopra riportati verso il Comune di Passignano sul Trasimeno si riferisce al corrispettivo relativo alle competenze tecniche sui lavori di messa in sicurezza della discarica comunale dismessa ubicata in Loc. Trecine del Comune di Passignano s/T.

I crediti verso Gesenu S.p.A. e Gest S.r.l. si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 1.336.604 a riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 30/03/2026

Il Consiglio di Amministrazione

## **TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846  
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato*

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

***Ai Soci della Società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A***

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.336.604 al netto delle imposte di competenza di euro 435.033.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha, altresì, attestato la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è

stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo sempre scambiato tempestivamente, anche informalmente, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. La Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nonché preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito ampia informativa in ordine all'andamento generale della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nel settore nel quale la Società opera.

Gli amministratori non riferiscono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

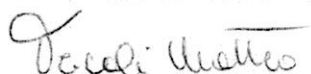
Magione, 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Isabella Ippolita Soldani



Dott. Matteo Alessio Antonio Tricoli



Dott. Filiberto Graziani



Documento conforme all'originale sottoscritto e depositato presso la sede sociale nei termini di legge